Istituto Scolastico Stella Maris
«N.S. della Mercede»
Paritario D.M. 28/02/2001

**Piano Triennale dell'Offerta
Formativa**
2019-2021

*Puntiamo allo sviluppo integrale della personalità dei giovani. Attraverso
l'adesione al Vangelo, cerchiamo la liberazione e la maturazione delle
ricchezze interiori dei giovani*

Presentazione dell'Istituto

Una scuola viva e libera per la formazione integrale della persona

La Scuola e il suo Contesto

L'Istituto opera sul territorio da oltre cinquant'anni, periodo di tempo in cui ha attivato via via scuole per ogni grado di istruzione, dalla scuola infanzia alla scuola secondaria di I e II grado (Liceo Linguistico e Scientifico).

La nostra è una scuola libera, d'ispirazione cristiana, secondo lo spirito evangelico ed i principi di libertà pedagogici della Fondatrice Madre Teresa di Gesù Bacq.

L'ambiente educativo mira alla crescita globale della persona, alla sua promozione umana, modellandosi sugli insegnamenti della fede cristiana ma sempre nell'assoluto rispetto della libertà religiosa e di pensiero, in conformità ai principi democratici della Costituzione Repubblicana.

L'Istituto punta a favorire, attraverso lo studio e l'istruzione, la rimozione degli ostacoli di carattere economico, sociale, culturale e ambientale che possono frapporsi alla migliore realizzazione delle potenzialità dei ragazzi come persone.

Il personale docente adotta tutte le strategie metodologiche utili a rendere efficace l'azione didattica specie nei confronti degli studenti in difficoltà.

Il rifiuto dell'emarginazione sociale tuttavia non significa scadimento ed appiattimento della qualità e della serietà dell'insegnamento e della valutazione. Ciò porta, infatti al peggioramento della formazione dei giovani. Richiediamo quindi ai nostri ragazzi impegno attivo, attento e proficuo, mettendo a loro disposizione il costante impegno e la serietà del nostro personale educante, un ambiente sereno, ricco di stimoli, dialogo e strutture adeguate per la didattica. Nessun automatismo può assicurare la prosecuzione degli studi.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto è ubicato ad Anzio, in via Ardeatina 91. Si affaccia direttamente sul mare di Lido delle Sirene a soli 2 km dal centro di Anzio e nel cuore del quartiere di Anzio Colonia. Buoni i collegamenti: ad un solo km, rispettivamente a nord e a sud, si trovano le stazioni ferroviarie di Marechiaro e Anzio Colonia e, nelle immediate vicinanze dell'istituto, è situata la fermata delle autolinee Cotral che collegano Roma ad Anzio e Nettuno.

Il bacino di utenza è piuttosto vasto: comprende un territorio del raggio di circa 25-30 km, ed è costituito dai comuni di Anzio, Nettuno, Ardea, Pomezia, Aprilia.

La città di Anzio, che vanta una lunga storia che affonda le sue radici nel periodo romano, si caratterizza per una naturale vocazione turistica. Il territorio anziate presenta un'economia fatta soprattutto da piccole imprese, in particolare legate all'economia del mare e ai servizi del turismo. Presente, seppur frenata dalla crisi economica, una piccola e media imprenditoria che mira a valorizzare l'iniziativa e la creatività

individuale e ad affermarsi oltre il territorio comunale, all'estero, sui mercati europei ed internazionali. Il nostro istituto tenta di rispondere a queste esigenze con l'intento di preparare giovani capaci di realizzare tali obiettivi ambiziosi. In genere si iscrivono al nostro istituto ragazzi ben motivati nei confronti dello studio. Provengono da famiglie dalla più varia estrazione sociale, culturale ed economica, accomunate però da un'elevata considerazione del valore dell'educazione dei figli, della cultura e dell'istruzione. Molti dei nostri studenti realizzano l'intero percorso scolastico all'interno del nostro istituto dalla scuola dell'infanzia o primaria sino al diploma liceale. Gran parte dei nostri allievi prosegue gli studi in ambito universitario con facilità e successo. Non pochi, tra coloro che non hanno deciso di frequentare corsi universitari, si sono inseriti in attività lavorative qualificate (ad esempio, assistenti di volo) anche al termine degli studi superiori, grazie alla solida preparazione e alla profonda conoscenza delle lingue e dei linguaggi informatici.

Ambienti ed attrezzature

Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

L'Istituto occupa uno stabile molto ampio su quattro piani, messo a norma di legge sulla sicurezza con porte tagliafuoco, scale antincendio esterne, dispositivi antincendio e dispone inoltre di:

una grande terrazza sul mare che ospita anche un campo di pallavolo e un campo da calcio a 4;

una propria discesa a mare in spiaggia privata in concessione governativa all'Istituto;

una chiesa al suo interno;

un ampio giardino sul lato dello stabile retrostante a quello sul mare.

Al livello -1 dell'Istituto sono presenti: le cucine, la mensa per la scuola dell'Infanzia e Primaria, la palestra e il teatro, la sala danza.

Al piano terra sono presenti una grande sala d'ingresso affacciata sul mare, la segreteria amministrativa, le aule della scuola dell'infanzia;

Al primo piano sono presenti le aule della scuola secondaria di primo e secondo grado, tutte dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), molto ampie ed affacciate direttamente sul mare. Sono inoltre presenti un laboratorio scientifico e una aula/laboratorio di informatica e ogni aula è dotata di una connessione Internet veloce.

Al secondo piano sono presenti le aule della scuola primaria con laboratorio di informatica, biblioteca e aula musica tutte dotte di LIM e connessione internet.

Attrezzature

L'Istituto dispone di:

- palestra attrezzata al coperto;
- spazio esterno (belvedere sul mare) con campo di pallavolo, basket e campo di calcio a 4;
- parco con giochi;
- sale mensa;
- laboratorio scientifico;
- biblioteca con oltre 2500 volumi;
- aula/laboratorio di informatica con di PC di ultima generazione, tutti con connessione internet;
- ogni aula della scuola secondaria di primo e secondo grado dispone di LIM oltre alla lavagna tradizionale;
- teatro;
- sala musica;
- sala danza.

Obiettivi formativi prioritari

“La vera realizzazione di sé passa attraverso l'educazione alla libertà, nella liberazione delle potenzialità soggettive”

Libertà e liberazione dei giovani

La missione educativa della Scuola Cattolica “N.S. della Mercede” si fonda su due capisaldi: **Libertà e Liberazione**. La Libertà, come valore fondamentale dell'esistenza, come unico strumento attraverso il quale ognuno può realizzare sé stesso e giungere quindi alla propria Liberazione; liberazione come espressione delle sue ricchezze e delle sue infinite potenzialità. In tal senso, la Scuola Cattolica “N.S. della Mercede”, non è solo un progetto pedagogico, ma proposta di vita vissuta nella dimensione più autentica.

Lo sviluppo integrale della personalità

La Congregazione Mercedaria si prefigge di favorire una proposta educativa che miri allo sviluppo integrale della personalità dei giovani, all'adesione ai principi del *Vangelo*, alla liberazione e alla maturazione cosciente dei tratti positivi che formano la loro personalità e il loro esser parte di una società civile e di una comunità cattolica.

La trasmissione della cultura, del sapere critico, diviene parte integrante nella realizzazione di tale progetto. In esso il sapere critico è visto come mezzo per conseguire la Libertà di ognuno, per promuovere la piena e cosciente realizzazione delle ricchezze interiori che ogni giovane ha in sé e che la cultura porta a scoprire.

Attraverso l'appropriazione della cultura e il messaggio religioso quindi, la nostra scuola mira a preparare giovani che sappiano condurre responsabilmente, rettamente e nella piena Libertà, la loro vita di cristiani e di cittadini del domani:

- con capacità critiche e creative;
- con fede e con il desiderio di testimoniare la gioia dell'essere cristiano;
- con senso profondo della giustizia e della responsabilità morale e civile, della responsabilità verso gli altri e la natura;
- con disciplina interiore ed impegno costante verso ogni sua attività della vita lavorativa, sociale e civile;
- con capacità di “sentire” ogni impegno come serio ed importante e di assumersi sino in fondo la responsabilità di ogni azione;
- col sentimento del rispetto e della solidarietà verso gli altri e con la volontà di trasformare la società e cancellare le ingiustizie alla luce del messaggio del Vangelo

Realtà educativa e Comunità educante

In una scuola che mira preminentemente alla realizzazione della personalità attraverso la progressiva liberazione dai condizionamenti che ne impediscono la piena e completa espressione, il corpo Docente non può essere inteso come separato dall'insieme degli studenti. La nostra scuola è, infatti una comunità auto-educante, in cui gli insegnanti, ripercorrendone l'itinerario e approfondendone il significato, seguono con i ragazzi un preciso programma di ricerca e sviluppo dei valori più profondi dell'interiorità umana. L'obiettivo principale del nostro Istituto è quello di promuovere negli studenti la costruzione e dunque la chiarificazione dell'identità personale, l'arricchimento della coscienza interiore e lo sviluppo delle capacità di discernere al meglio, e nella più ampia libertà, i valori umani e sociali. Tale finalità è realizzabile soltanto entro un ambiente aperto al confronto delle esperienze personali, del patrimonio d'idee, dei sentimenti e delle speranze proprie d'ogni coscienza umana.

Tale confronto avviene eminentemente sul piano dei contenuti culturali, intesi come strumenti per l'ampliamento della libertà e della coscienza umana e alla luce dei principi evangelici. Questi ultimi saranno considerati non soltanto come norme educative, ma soprattutto come fondamentale fonte

d'ispirazione di motivazioni interiori per la realizzazione delle singole e libere identità nei giovani. Rispetto assoluto della persona, simpatia, solidarietà, capacità di sviluppare rapporti umani profondi e mutua collaborazione, propensione all'ascolto e alla comprensione, attenzione al messaggio evangelico e fede nella bontà umana: questi sono i requisiti fondamentali in possesso dei nostri Docenti. Ad essi vanno aggiunte grandi capacità professionali, sicuro dominio della materia insegnata e senso della straordinaria responsabilità morale e civile cui sono chiamati tutti coloro i quali si dedicano alla formazione dei giovani.

Traguardi attesi in uscita

- Formare i ragazzi alla fede cristiana, alla coerenza di vita nella prospettiva del messaggio evangelico.
- Infondere negli alunni una giusta stima di sé e degli altri. Far maturare in loro la capacità di assumere le proprie responsabilità come anche la consapevolezza dei loro diritti e doveri dell'età adolescenziale.
- Aprire agli allievi nuovi orizzonti e nuovi ideali durante tutto l'arco dell'anno scolastico. Renderli capaci di assumere la novità della vita con una maturità adeguata all'età ed un senso di donazione che li condurrà a fare scelte generose fino alla completa realizzazione di se stessi.
- Orientare gli alunni alla professionalità per prepararli ad assumere un ruolo attivo nella società d'oggi.
- Coltivare la formazione umana, intellettuale, sociale e culturale dei giovani, attraverso il contatto con altre realtà per una formazione interculturale, che porti ad un'acquisizione di atteggiamenti sempre più adeguati e corretti nei confronti degli altri o delle persone diverse da sé.
- Instaurare tra i Docenti e i Discenti un rapporto di mutua comprensione, di collaborazione e di fiducia per facilitare l'arte dell'insegnamento-apprendimento e per l'apprezzamento e la valorizzazione del compito educativo nella formazione dei giovani.
- Stimolare gli alunni alla costruzione alla crescita della comunità al raggiungimento degli obiettivi che l'istituto si propone, nella consapevolezza che docenti genitori ed alunni formano un'unica comunità educante.
- Sensibilizzare i genitori, principali responsabili dell'educazione dei propri figli, ad aderire al progetto educativo attraverso la fiducia, il dialogo e la collaborazione.
- Promuovere il superamento dell'individualismo attraverso un atteggiamento cordiale ed aperto verso quanti si trovano nella scuola, rispettandone la cultura e la formazione, con uno studio serio e responsabile.

Tutti gli studenti insieme ai genitori all'atto dell'iscrizione esamineranno la proposta educativa per scegliere liberamente e responsabilmente la nostra scuola sottoscrivendo un patto di corresponsabilità

Se questi impegni non verranno rispettati lo studente sarà invitato a modificare il proprio comportamento; nel caso di persistenza nel suo atteggiamento o di rifiuto delle regole e degli obiettivi della comunità educante non potrà continuare a ritenersi parte di essa.

L'offerta formativa

Il nostro Istituto offre la possibilità di una continuità educativa, intesa come percorso formativo unitario all'interno del sistema scolastico di base e oltre, grazie all'ampia offerta, articolata nei diversi ordini e gradi:

- Scuola dell'Infanzia bilingue
- Scuola Primaria bilingue
- Scuola Secondaria di I grado
- Scuola Secondaria di II grado (Liceo Linguistico) *Certificazione IGCSE*
- Scuola Secondaria di II grado (Liceo Scientifico) *Certificazione IGCSE*

L'attenzione alla persona dell'alunno si realizza lungo tutto il percorso scolastico, con particolare attenzione all'inizio e al passaggio da un ciclo all'altro.

Talvolta, infatti, questo momento può risultare problematico per gli alunni, pertanto il nostro Istituto è particolarmente attento alla cura di tale aspetto, preparando il passaggio attraverso l'incontro e la conoscenza tra i diversi ordini di scuola, coinvolgendo le classi-ponte, proponendo un percorso unico ed organico di formazione.

Infatti, in vista di tale obiettivo, costituisce un nostro *modus operandi* la condivisione del lavoro e il continuo confronto tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola contigui, pur nel rispetto delle reciproche specificità.

La possibilità di lavorare fianco a fianco permette di:

- concordare modalità di organizzazione e svolgimento delle attività
- creare utili occasioni di scambio di esperienze e di informazioni
- progettare e realizzare esperienze formative condivise
- riflettere e progettare con continuità gli obiettivi educativi e didattici
- confrontare metodologie ed adottare gli interventi più efficaci
- accogliere e creare un clima sereno intorno ai nostri alunni, favorendo la socializzazione e l'integrazione.

Inoltre il nostro Istituto, da sempre attento a formulare una proposta formativa innovativa e a rispondere alle esigenze delle famiglie e del territorio e della società, è una scuola bilingue, che pone particolare attenzione allo studio e all'approfondimento delle lingue straniere, in particolar modo all'inglese, dalla scuola dell'Infanzia ai gradi superiori di istruzione.

La certificazione IGCSE offre una prospettiva internazionale e ci rende parte di una comunità di 140 paesi, sparsi in tutto il mondo, in cui tale titolo può essere conseguito.

Pienamente integrata nel *curriculum* italiano, la certificazione IGCSE offre una marcia in più agli studenti che scelgono di proseguire i loro studi all'estero, garantendo il pieno riconoscimento, da parte delle università straniere, dei titoli di studio conseguiti e, in generale, permettendo ai nostri ragazzi di inserirsi da protagonisti nel mondo degli studi e del lavoro con competenze spendibili in un contesto multiculturale.

Piano per l'inclusività

LEGGE N. 104/92 – LEGGE N. 170/2010 - DIRETTIVA MINISTERIALE

27 DICEMBRE 2012 – C.M. N.8/2013

Il nostro Istituto ha tra i suoi principali obiettivi quello di potenziare la cultura dell'inclusione e rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali.

I **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** costituiscono una macrocategoria comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque interventi fondanti dell'inclusività:

- individualizzazione dei percorsi per obiettivi comuni;
- personalizzazione dei percorsi e degli obiettivi differenziati;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego adeguato delle risorse umane, finanziarie, strumentali, materiali e immateriali.

Destinatari degli interventi a favore dell'inclusione scolastica sono tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, comprendenti disabilità (L. 104/1992), disturbi evolutivi specifici - DSA (L. 170/2010), svantaggio socio-culturale, linguistico- culturale, relazionale/comportamentale (BES, secondo la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, successiva C. M. n.8 del 6 marzo 2013 e nota ministeriale del 27 giugno 2013).

Pertanto, il nostro Istituto, in ogni sua componente, tenendo ben presente che il contesto personale, naturale, sociale, culturale, incide fortemente sulla possibilità degli individui di esprimere le loro risorse e potenzialità, persegue e si impegna ad attuare concretamente l'integrazione scolastica di tutti gli alunni e gli studenti, ritenendola un arricchimento personale e culturale per l'intera comunità educante.

A tale scopo, il percorso individuale di apprendimento e socializzazione di tutti i discenti è strutturato e volto a promuovere al massimo l'autonomia personale, l'acquisizione delle competenze e delle abilità espressive, comunicative e logiche, tenendo presenti gli obiettivi a breve, medio e lungo termine che si intendono realizzare.

Perché l'integrazione di tutti gli alunni all'interno del gruppo classe e della scuola si attui nel migliore modo possibile, oltre i consigli di classe, vengono costituiti:

- GLI (gruppi di lavoro per l'inclusione)
- GLH (gruppi di lavoro sull'handicap)
- GLHO (GLH operativo)

Rapporti scuola famiglia

La segreteria

La segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 16,30.

Comunicazione con i genitori

Si effettuano colloqui tra genitori e docenti con cadenza bimestrale. I singoli docenti ricevono inoltre i genitori negli orari fissati singolarmente all'inizio di ogni anno scolastico o per appuntamento.

Regolamento scolastico

Il regolamento è valido per le classi della scuola secondaria di primo e secondo grado

1. Studenti e alunni sono i destinatari dell'attività educativa, che l'Istituto promuove e organizza per la crescita integrale della persona.
2. I primi doveri di ogni studentessa e di ogni studente nei riguardi di loro stessi, della famiglia e della società, sono l'assidua frequenza a scuola, l'impegno costante nello studio, il modo di presentarsi e di comportarsi, e che ogni momento della vita scolastica deve essere ispirato al senso di responsabilità e dignità personale: la serietà, l'ordine e la correttezza sono aspetti che si addicono ad un ambiente di studio e di lavoro quale è la scuola. In tal senso, quanti hanno la responsabilità della formazione dei giovani, oltre ad essere in ogni occasione di esempio a questi ultimi, ricercheranno tutti i mezzi per aiutarli nel loro lavoro, sia instaurando con le studentesse e gli studenti un dialogo ispirato a fiducia e a spirito di collaborazione, sia impegnandosi a rimuovere, per quanto è possibile, gli ostacoli e le varie difficoltà sia di carattere personale che ambientale.
3. Il dialogo fra studentesse/studenti e insegnanti può essere agevolmente ricercato in ogni momento della vita scolastica; le studentesse e gli studenti che, soli o a gruppi, desiderano parlare con la Preside o il Coordinatore di classe, possono fare richiesta per fissare giorno e ora di ricevimento. Le studentesse e gli studenti che hanno avuto tale comunicazione chiederanno all'insegnante di classe il permesso di assentarsi momentaneamente dalla lezione. Compatibilmente con i loro impegni anche al di fuori degli orari stabiliti, il Preside, il Coordinatore di classe e i professori si rendono disponibili per qualsiasi problema che abbia un carattere di urgenza.
4. Le lezioni iniziano alle ore 8.15. Le alunne e gli alunni che arriveranno in ritardo attenderanno di entrare in classe all'inizio dell'ora seguente all'interno della scuola con il personale di sorveglianza. Si potrà usufruire di un massimo di 5 permessi di entrata in ritardo ed uscita anticipata a quadrimestre, da consegnare, usando esclusivamente il libretto scolastico, i primi al docente della I ora, i secondi da utilizzare secondo le modalità previste dall'art. 5
5. La Preside può concedere alle alunne e agli alunni di lasciare le attività scolastiche prima del termine delle lezioni solo in casi eccezionali e su richiesta scritta, firmata dal genitore o dai maggiorenni, da presentarsi con almeno un giorno di anticipo; i minorenni dovranno, comunque, sempre essere presi da un genitore o da un suo delegato, che potranno ritirare dalle lezioni i

discenti, in qualunque momento, previo rilascio in Presidenza della dichiarazione scritta di esonero da qualsiasi responsabilità. I genitori, in ogni caso, si assumono la responsabilità di eventuali gravi incidenze sul profitto in itinere e sugli esiti finali.

6. Dopo lo svolgimento delle prime due ore di lezione sarà previsto un intervallo di 15 minuti, così come tra la quarta e la quinta ora di lezione, uno di 10 minuti. La sorveglianza nelle varie zone dell'edificio sarà attuata dagli insegnanti. Si ricorda, comunque, che tutto il personale, Docente e non Docente, presente a scuola in base all'orario di servizio, è responsabile di quanto accade all'interno dell'Istituto. Un suono della campana avvertirà che tutti devono affrettarsi a ritornare verso le proprie aule, in modo che le lezioni possano riprendere senza indugio.
7. Gli studenti non devono uscire dall'aula durante le prime due ore di lezione se non in casi di estrema urgenza. Durante lo svolgimento delle lezioni le alunne e gli alunni eviteranno, per quanto è possibile, di chiedere agli insegnanti di uscire dall'aula; nei casi di assoluta necessità si raccomanda comunque di non trattenersi fuori più del tempo strettamente indispensabile: il docente comunque eviterà di autorizzare contemporaneamente l'uscita di più di una persona.
8. Le assenze devono essere giustificate tramite il libretto in uso nell'Istituto e, per periodi superiori ai cinque giorni consecutivi di calendario, compresi i festivi, devono essere giustificate allegando al consueto tagliando il certificato medico.
9. I ritardi non motivati, le assenze strategiche, le giustificazioni non presentate puntualmente saranno motivo di riflessione e di provvedimenti da parte del Consiglio di classe. Per l'assenza non giustificata entro 3 gg. il Coordinatore della classe è autorizzato a convocare il genitore il quale è tenuto ad accompagnare il figlio a scuola.
10. La responsabilità disciplinare è personale. Non sono consentiti atteggiamenti, abbigliamenti, linguaggi offensivi sia nei riguardi dei compagni che del personale Docente e di tutta la comunità educante. Ogni comportamento gravemente scorretto verrà sanzionato con una nota disciplinare, raggiungimento di tre note automaticamente l'alunno verrà sospeso dalle lezioni. È rigorosamente vietato allontanarsi dalla propria aula durante il cambio dell'ora. L'insegnante deve essere atteso in classe e ogni studente deve occupare il proprio posto.
11. In caso di indisposizione, sopravvenuta durante le ore di lezione, l'alunno si deve rivolgere al Docente dell'ora e, secondo il caso, sarà informata la famiglia e, se necessario, accompagnato al Pronto Soccorso.
12. È vietato a tutti (Capo di Istituto, docenti, studenti, personale, genitori, ospiti) fumare nei locali dell'Istituto.
13. Non è consentito portare a scuola oggetti di valore e giochi elettronici. È VIETATO utilizzare cellulari, smartphone, smartwatch e dispositivi connessi ANCHE durante la ricreazione, pena nota disciplinare e immediato ritiro dello stesso. I cellulari ritirati potranno essere recuperati dai genitori in segreteria. Per necessità urgenti l'alunno può usufruire del telefono fisso della scuola. L'uso del tablet è consentito solo ed esclusivamente quando richiesto dall'insegnante, in sua presenza e come ausilio dello svolgimento dell'attività didattica.
13. Non è consentito portare a scuola oggetti di valore e giochi elettronici. Il telefono cellulare può essere usato solo durante la ricreazione.
14. L'Istituto declina ogni responsabilità per eventuali furti o danneggiamenti dei ciclomotori nel giardino della scuola.

15. Gli studenti possono, secondo le norme vigenti, chiedere un'assemblea di classe. Il giorno e le ore dell'assemblea devono essere concordate con gli insegnanti interessati almeno due giorni prima, presentando l'ordine del giorno alla Preside. Alle Assemblee possono essere presenti, se richiesto, i docenti della classe e il Preside, con facoltà di intervento. Per necessità inerenti alla funzionalità della scuola e alle responsabilità che ne conseguono, è fatto divieto alle studentesse e agli studenti di allontanarsi dal locale ove si svolge l'assemblea.
16. Il ricevimento delle famiglie da parte dei Docenti viene comunicato attraverso gli alunni almeno cinque giorni prima. Ogni genitore può incontrare i docenti nelle ore di ricevimento che vengono stabilite ed esposte in bacheca. La scuola, inoltre, si premurerà di prendere contatto con i genitori degli alunni in tutti quei casi in cui ciò apparirà necessario (scarso impegno o scarso rendimento, assenze o ritardi non regolarmente motivati, mancanze gravi, ecc.)
17. L'assemblea dei genitori degli alunni di una classe o dell'intero corso può essere convocata dal Preside o da una richiesta motivata di almeno due terzi degli alunni o dei genitori, sempre che tale riunione si svolga nei locali dell'Istituto e per motivi di crescita culturale e spirituale.
18. Si ricorda, infine, che un elementare senso civico impone a tutti di avere il massimo rispetto per gli ambienti e gli arredi scolastici. È doveroso avvertire, comunque, che su questa materia esiste una precisa normativa delle leggi scolastiche: in caso di danneggiamenti di qualsiasi genere, l'alunno/a o gli alunni/e responsabili, oltre ad incorrere in sanzioni disciplinari, sono tenuti a risarcire il danno. Analoga raccomandazione vale, ovviamente, anche in rapporto alla pulizia e al decoro dei locali: la scuola è dotata di quanto serve affinché tale comune regola di buona educazione possa essere da tutti rispettata.

Regolamento d'Istituto

Premessa

1. L'Istituto STELLA MARIS N.S. della MERCEDE in Anzio, gestito dalla Congregazione delle Suore di N.S. della Mercede, è una comunità educativa scolastica, che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali e la dinamica educativa esposti nel "**Progetto Educativo**" e tenendo presente quanto stabilito nel proprio "**Statuto degli Organi Collegiali**" per quanto riguarda le forme di partecipazione dei vari membri della Comunità stessa (Ente Gestore, Docenti, genitori, alunni, ex-alunni, non docenti).
2. Il presente "**Regolamento**", pur nel presupposto e nel rispetto di un ampio spazio di creatività delle singole persone e delle varie componenti della Comunità Educativa, con le direttive e le norme qui contenute si propone di offrire a tutti i membri della Comunità indicazioni chiare e precise per un'intensa e proficua collaborazione nell'ambito delle varie attività educative, che si svolgono nell'Istituto.
3. Le norme del Regolamento devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della nostra Comunità scolastica. Le gravi e ripetute infrazioni, in quanto costituiscono un grave ostacolo al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto, possono essere motivo di allontanamento dalla Comunità stessa.

Docenti

a) Indicazioni didattiche

5. Come membri attivi e propulsori della Comunità Educativa i docenti sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni e della propria vita. Essi collaborano al buon andamento dell'Istituto in conformità alle indicazioni della Direzione, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e d'Istituto.
6. Pur avendo ogni docente un proprio "stile" didattico e pedagogico, a cui non si può rinunciare, pena un avvilente appiattimento educativo, va però incoraggiato un frequente scambio di esperienze tra i docenti e tra essi e la Presidenza per garantire l'indispensabile uniformità d'indirizzo, che caratterizza l'Istituto, secondo lo spirito del nostro Progetto Educativo.
7. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti scolastici previsti dalla normativa scolastica vigente. Della relativa documentazione una copia sarà consegnata alla Presidenza e un'altra sarà conservata tra gli atti dei singoli Consigli di Classe.
8. Nello svolgimento delle unità di apprendimento ogni docente, singolarmente e in contatto interdisciplinare con i colleghi di classe, adoperi le varie tecniche della propria disciplina, utilizzando al massimo le strutture fornite dalla scuola: biblioteca, gabinetti scientifici, sala di proiezione, attrezzature sportive, sussidi informatici, tele-audio-visivi, ccc., e interessando costantemente gli allievi attraverso i canali propri del dialogo educativo: spiegazioni, interrogazioni, compiti scritti, libri di testo, tecnologie informatiche, compiti a casa, esercitazioni varie, ricerche didattiche, ecc.
9. La presentazione e spiegazione degli argomenti di studio e di ricerca da parte dei singoli docenti costituisce una fase importante del processo di apprendimento degli alunni. Esso dovrà essere contraddistinto da chiarezza, semplicità e brevità espositive, adeguate alla comprensione degli allievi, e corrispondere ad una ben precisa programmazione didattica, che eviti il rischio delle improvvisazioni. Il riferimento ai libri di testo, e ad altre fonti bibliografiche, informatiche, tecnologiche e di ricerca renderà più stimolante ed efficace l'azione dei docenti.
10. Nel dialogo educativo siano privilegiati i colloqui didattici, condotti in modo adeguato e stimolante, sì da servire oltre che come verifica dell'apprendimento e delle competenze acquisite, anche come approfondimento dei vari argomenti di studio e come dialogo comunitario di tutta la classe. Sono quindi da evitare assolutamente le interrogazioni di sola verifica individuale, a modo di esame, che non suscitano interesse in tutti gli alunni.
11. I compiti scritti in classe (almeno tre, quattro per tri/quadrimestre) dovranno essere tempestivamente e accuratamente corretti e, dopo una esauriente presentazione e discussione in classe con gli alunni, trascritti sul registro personale, dovranno essere consegnati in Presidenza o in Segreteria non più tardi del 10° giorno dalla loro esecuzione.
12. Per evitare la coincidenza dei compiti scritti in classe o l'eccessiva vicinanza di compiti diversi per la stessa classe, i singoli Insegnanti, dovranno programmare le date delle varie esercitazioni scritte annotando preventivamente sul diario di classe per evitare possibilmente di far svolgere due compiti nella stessa giornata, tranne qualche eccezione.
13. Durante lo svolgimento dei compiti scritti gli insegnanti non consentano l'uscita dall'aula degli alunni che abbiano terminato il compito, a meno che non si tratti dell'ultima ora di lezione e l'anticipo non sia superiore a 10 minuti.
14. I docenti dovranno esigere che gli alunni siano forniti di libri di testo e ne facciano adeguato uso sia in classe che a casa. Per una efficace utilizzazione di questo importante mezzo di apprendimento e degli altri sussidi bibliografici, che potranno essere forniti dalla biblioteca dell'Istituto, i docenti diano agli alunni opportune indicazioni metodologiche e ne facciano periodica verifica.
15. Le lezioni per casa (i compiti giornalieri da svolgere) dovranno essere di moderata estensione, senza eccessivo aggravio per gli alunni, mai assegnate per punizione disciplinare, ma con oculata

- attenzione didattica e pedagogica, tenendo presente, ciascun insegnante, gli assegni degli altri docenti per lo stesso giorno (verificare sempre il diario di classe).
16. L'ambito e la metodologia delle esercitazioni e ricerche scolastiche, che tanto rilievo assumono nella moderna didattica per stimolare l'impegno e gli interessi interdisciplinari degli alunni, dovranno essere preventivamente ed accuratamente preparati dai docenti. Bisogna assolutamente evitare che questa attività didattica si risolva in una semplice stampa o trascrizione manuale, scaricata da internet priva di creazione e di vero spirito di ricerca.
 17. Per una efficiente utilizzazione delle strutture didattiche di sostegno, di cui all'art. 15, i docenti dovranno rendersi conto dei sussidi disponibili presso la scuola e chiedere preventivamente eventuali aggiornamenti. Sarà utile anche, a questo riguardo, per opportune integrazioni, far uso di fotocopie per le esercitazioni o ampliamenti di argomenti. (preparare tale materiale prima e non all'ultimo momento)
 18. Per sollecitare l'impegno nello studio degli alunni negligenti e abulici, oltre che segnalarli alla Presidenza, i docenti potranno richiedere la presenza dei genitori per specifici colloqui, utilizzando l'apposita scheda disponibile sul libretto delle giustificazioni.
 19. Durante le ore di lezione è assolutamente fatto divieto a tutti i docenti ed agli studenti di fumare in classe o negli ambienti di attività didattiche, compresi quelli esterni durante le attività di educazione fisica.
 20. L'ora di udienza, o a disposizione settimanale per i colloqui con le famiglie degli alunni, secondo l'orario scolastico, dovrà essere rigorosamente rispettata. In casi di necessità il Preside potrà disporre l'utilizzazione della suddetta ora per sostituzione di docenti assenti.
 21. Nella scelta dei libri di testo i docenti dovranno tener presenti, oltre che le disposizioni ministeriali e gli orientamenti e indicazioni dei Consigli di Classe, le finalità specifiche di ispirazione cristiana del nostro Istituto.
 22. Alla fine di ogni anno scolastico tutti i docenti, tra le varie operazioni di chiusura delle attività, dovranno consegnare al Preside una relazione conclusiva del lavoro svolto, con esplicito riferimento alla programmazione iniziale. I docenti delle Secondarie Superiori, inoltre, dovranno consegnare, in duplice copia, i programmi svolti nelle singole discipline.
 23. La presenza e la partecipazione attiva alle adunanze dei Consigli di Classe, Interclasse e Collegio dei Docenti, nonché alle adunanze dei genitori delle rispettive classi e alle attività collegiali dell'Istituto sono condizione indispensabile per il buon funzionamento della Comunità Educativa: i professori non vi si possono sottrarre senza gravi e giustificati motivi.
 24. Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che possono essere promossi dalla Presidenza o dal Collegio degli stessi docenti in ore non coincidenti con l'orario scolastico nella misura prevista dal Contratto Nazionale di lavoro. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi secondo il calendario, che sarà di volta in volta concordato.

b) norme disciplinari

25. L'orario scolastico è stabilito dalla Presidenza. Le esigenze dei singoli docenti delle Scuole Secondarie di I e II grado saranno tenute presenti nei limiti del possibile, purché non siano in contrasto con una conveniente distribuzione didattica dei singoli insegnamenti. I docenti hanno l'obbligo di uniformarsi con puntualità ed esattezza.
26. Gli insegnanti della Scuola Primaria dovranno trovarsi nelle rispettive aule 15 minuti prima dell'inizio delle lezioni, dopo aver firmato il Registro di Presenza nella sala dei Professori, esercitando una opportuna opera di vigilanza durante l'ingresso degli alunni. Per gli insegnanti delle Scuole Secondarie di I e II grado tale obbligo viene limitato a 10 minuti.
27. Tutti i docenti, anche quando non hanno la prima ora di lezione, sono pregati di presentarsi a scuola almeno 5 minuti prima degli orari stabiliti per apporre la firma di presenza, per prendere visione di eventuali ordini del giorno, per rilevare il Registro personale e per garantire la puntualità nel cambio ai colleghi.
28. L'inizio e la conclusione delle lezioni vengono contrassegnati da una breve preghiera comunitaria, di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione

consapevole degli alunni. Anche nelle ore intermedie di lezione è raccomandabile un attimo di religioso silenzio.

29. I docenti della prima ora di lezione, prima di dare inizio alle attività didattiche, dovranno verificare le assenze e le giustificazioni degli alunni, annotando accuratamente il tutto sul Registro di Classe e inviando in Presidenza chi fosse sfornito di regolare giustificazione.
30. Nell'avvicendamento degli insegnanti tra un'ora e l'altra di lezione si esige la massima puntualità, mentre nell'intervallo delle lezioni ciascun insegnante è tenuto a vigilare presso la propria aula sul comportamento degli alunni, che deve essere improntato ad una moderata ed educata distensione. Per i docenti del triennio superiore si stabilirà con la Presidenza un opportuno turno di vigilanza.
31. Durante le lezioni i docenti non dovranno mai allontanarsi dalle classi, senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Di eventuali disordini o inconvenienti, che si verificassero durante un'assenza non notificata, essi saranno ritenuti responsabili davanti alla Presidenza e, se il caso lo richiede, davanti alla Legge.
32. Tenendo presente le indicazioni e lo spirito del nostro Progetto Educativo circa il modo di esercitare la propria autorità nei riguardi degli alunni, i docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli allievi. Comunque, per forme non gravi di indisciplina, essi stessi provvederanno con opportune correzioni qualora, invece, si tratti di gravi scorrettezze, ne avvertiranno il Preside, invitando l'alunno indisciplinato presso la Presidenza o la Segreteria per i provvedimenti del caso.
33. L'uso dei rapporti disciplinari sul Registro di Classe dovrà essere piuttosto moderato per evitarne l'inflazione e, quindi, l'inefficacia. L'insegnante, comunque, dovrà assicurarsi che la Presidenza ne abbia presa opportuna visione.
34. Sia assolutamente evitata da tutti i docenti la semplice espulsione dall'aula degli alunni indisciplinati con la conseguente sosta nei corridoi. Gli inconvenienti, che si possono verificare in simili casi, sconsigliano tale tipo di provvedimento. Si rimanda perciò a quanto sopra indicato nell'art.289.
35. Per l'assegnazione dei posti in aula nelle classi superiori i docenti potranno rimettersi alla libera scelta degli alunni, purché motivi di carattere disciplinare o didattico non esigano il loro diretto intervento. Nelle classi inferiori sarà il decente coordinatore, sentito i colleghi, a stabilire i posti degli alunni indicandone la distribuzione su di una "pianta della classe", se si ritiene opportuno. È quanto mai utile, per motivi di carattere fisiologico e pedagogico, operare mensilmente una variazione di posti di tutti gli alunni.
36. Durante le lezioni non si consentano uscite dall'aula agli alunni, se non in casi veramente urgenti, rimandando eventuali permessi ai momenti di cambio di lezione. Mai, comunque, si consenta agli alunni di uscire dall'aula per telefonare, senza un esplicito permesso o dopo aver chiesto l'autorizzazione all'insegnante.
37. Gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici (educ. fisica, gabinetti scientifici, sale di informatica, di proiezione, biblioteca, teatro, ecc.) dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.
38. Al termine delle lezioni, dopo la preghiera di conclusione, gli insegnanti delle Scuole Primarie e Secondarie di I grado dovranno accompagnare ordinatamente i propri alunni all'uscita, esigendo compostezza e silenzio durante il percorso nei corridoi e per le scale. Gli alunni delle classi superiori potranno non disporsi in fila, ma uscire liberamente dalle aule, sempre accompagnati dal rispettivo docente o da un collega, se egli fosse impegnato nell'ora successiva di lezione in altra classe.
39. Gli insegnanti possono comunicare con la Segreteria in tutti i momenti liberi dagli impegni scolastici. A nessuno, però, è consentito accedere ai locali interni della stessa, né servirsi del telefono d'ufficio, eccettuati i casi manifestamente attinenti alla propria funzione docente o di collaborazione con la Presidenza. Per comunicare con l'Amministrazione ci si attenga ai giorni e agli orari indicati a inizio d'anno.
40. Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio su ciò che è argomento di discussione o valutazione nei Consigli di Classe, soprattutto durante le operazioni di scrutinio.
41. Agli insegnanti è fatto esplicito divieto:

- a. di impartire lezioni private agli alunni del proprio Istituto (D.P.R. 31.5.74 n. 417, art. 89), qualunque sia il corso da questi frequentato. Per le lezioni private impartite ad alunni estranei all'Istituto nel corso dell'anno scolastico, dovrà essere chiesta preventiva autorizzazione al Preside.
 - b. di stabilire contatti online con gli studenti al di fuori dell'attività prettamente didattica.
42. Parimenti è esplicitamente vietato agli insegnanti ricevere doni personali dagli allievi o dalle loro famiglie per circostanze collegate in qualche modo con la loro funzione docente. Non è contraria, però, allo spirito di questa norma la manifestazione collettiva di stima e di gratitudine in qualche particolare circostanza, da parte degli allievi dopo averne avvertito la Presidenza.
43. Tutti i docenti, che all'atto della definitiva assunzione sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente Gestore, si impegnano a rispettare quante in esso contenuto e hanno pieno diritto ad esigere dall'Istituto analogo rispetto sia individualmente che attraverso i propri rappresentanti.
44. Di ogni attività didattica dovrà essere fatta opportuna annotazione sul registro elettronico personale e di classe per l'assegnazione dei compiti
45. I diari di classe devono essere tenuti con particolare cura ed esattezza ed aggiornati costantemente in ogni loro parte per dare la possibilità a chi è stato assente di poter visionare ciò che è stato svolto ed assegnato in quel giorno.

PROGETTO DIDATTICA A DISTANZA

Finalità

Alla luce delle recenti norme e delle istruzioni ministeriali dettate dall'emergenza sanitaria in atto, risulta sempre più evidente che, a differenza del precedente Anno Scolastico (2019-2020), le attività di didattica a distanza abbiano il fine di dare validità sostanziale, non meramente formale, all'anno scolastico, considerata anche la possibilità di interruzioni dell'attività didattica in presenza di singole classi e la necessità di dover garantire, tempestivamente, l'attivazione della didattica a distanza. Con la presente comunicazione si intende quindi fornire ai genitori e ai docenti ulteriori indicazioni e aggiornamenti in merito.

L'obiettivo principale della DAD e della DDI, in una prospettiva di sinergia metodologica, è di mantenere un contatto con gli alunni e le loro famiglie, sostenere la socialità e garantire la continuità didattica andando oltre la mera trasmissione di contenuti.

Uno dei criteri evidenziati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è la volontà di potenziare interventi didattici di supporto nelle situazioni di criticità. L'emergenza sanitaria Covid-19 ha sicuramente rappresentato e rappresenta tuttora una situazione di urgenza. La DAD, affrontata nel precedente Anno Accademico senza preventiva organizzazione, adesso viene modellata con largo anticipo.

L'allievo è sempre posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, etici e religiosi. Pertanto, con la didattica a distanza, gli insegnanti modellano la propria proposta formativa tenendo in considerazione i bisogni di tutti gli studenti. Da ciò ne consegue che nessuno rimanga indietro con il programma, non esiste un traguardo comune che gli studenti debbano raggiungere, almeno in termini di nozioni.

PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI, in caso di sospensione dell'attività didattica in presenza, in modalità DAD da parte degli studenti

1. In questo momento di emergenza sanitaria, la regolare attività didattica è erogata in presenza con la possibilità di ricorrere alla didattica a distanza in caso di nuova chiusura delle scuole italiane e ogni qualvolta si dovesse rendere necessaria la sospensione delle attività didattiche a causa di possibili contagi che potrebbero sorgere nell'istituto o in alcune delle sue classi. La partecipazione degli allievi alle attività proposte dai docenti non è oggetto di discrezionalità alcuna.

2. Per una corretta fruizione della DAD è necessario che gli studenti siano dotati dei seguenti strumenti:

- pc, Tablet o Smartphone con microfono e telecamera;

- cuffiette o auricolari (se in possesso);
- connessione a internet.

3. Per le assenze alle lezioni DAD si rinvia a quanto previsto dalla regolamentazione di istituto.

4. Al fine di assicurare che tutti gli studenti riescano a fruire delle attività di DAD i docenti segnaleranno al dirigente assenze non giustificate o altre eventuali criticità riscontrate.

5. Ogni eventuale contatto con le famiglie e/o allievi finalizzato a sollecitare la partecipazione alle attività didattiche online va annotato nel registro elettronico.

COLLOQUI SCUOLA-FAMIGLIA

1. I colloqui con i genitori sono da limitare ai casi di stretta necessità ed urgenza.

2. Per eventuali urgenze legate a problemi della classe, i genitori rappresentanti potranno rivolgersi al docente coordinatore di classe tramite la mail istituzionale. Il docente coordinatore risponderà appena possibile.

3. Per situazioni particolarmente urgenti, legate a problematiche di singoli studenti, i genitori potranno chiedere di essere contattati scrivendo una mail al docente di riferimento o potranno richiedere, previo appuntamento, un colloquio privato con il docente tramite la piattaforma online di riferimento (Weschool).

COMPORAMENTO DEGLI STUDENTI

1. Le seguenti regole di comportamento si rivolgono in particolare agli studenti più autonomi nell'utilizzo degli strumenti informatici, con particolare riferimento agli studenti delle classi IV e V di Scuola Primaria e agli studenti della Scuola Secondaria di I e II Grado.

2. Per gli studenti di età inferiore ci si affida alla responsabilità e alla collaborazione dei genitori e/o dei familiari che li affiancano nelle attività.

3. Gli studenti devono impegnarsi a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile evitando qualsiasi attività non autorizzata dal docente e/o lesiva delle normali attività scolastiche come, ad esempio:

- mancata attivazione dei microfoni e delle telecamere quando richiesto dai docenti;
- scambi di persona;
- supporti di altri soggetti;
- cheating;
- diffusione non autorizzata di immagini, video e audio;
- utilizzo del telefono cellulare durante le lezioni per inviare sms.

4. I comportamenti non corrispondenti alle buone prassi relazionali e lesivi del buon andamento delle lezioni on line saranno oggetto di richiamo verbale, in primis, e successivamente di annotazione disciplinare sul registro elettronico di classe e del docente.

5. La partecipazione alle attività on line sincrone è soggetta alle stesse regole che determinano la buona convivenza ed il buon comportamento in classe secondo quanto contenuto nello specifico Regolamento di Istituto.

Strategie educative e didattiche:

Il sistema di didattica a distanza della Scuola è costituito dall'interazione tra:

- a) interventi didattici erogati in modalità sincrona (video-lezione su piattaforma Weschool);
- b) attività fruite in modalità asincrona;
- c) Compilazione di un orario settimanale delle lezioni "live" secondo le indicazioni del Ministero riguardo la necessità di evitare un peso eccessivo dell'impegno online attraverso l'alternanza della partecipazione in tempo reale nelle aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

Le attività sincrone saranno utilizzate e programmate con criterio anche al fine di evitare che lo studente passi troppo tempo davanti ad un monitor.

I Consigli di Classe danno organicità al lavoro che ciascun docente svolge evitando sovrapposizioni di attività online.

- d) Utilizzo del Registro elettronico con i seguenti strumenti visibili ai genitori:
 - **Registro di classe (Pagina quotidiana)** per indicare tutte le attività programmate, compiti assegnati e attività svolte;
 - **Messaggi alle singole famiglie** per evidenziare gli alunni assenti agli incontri e i compiti non consegnati
 - **Voti assegnati.**
- e) Correzione regolare e pronta degli elaborati e invio ai diretti interessati.
- f) Prosecuzione dei laboratori extra curricolari attivati all'inizio dell'anno scolastico.
- g) I docenti assegnano i compiti e i materiali necessari per il loro svolgimento. Si deve privilegiare l'utilizzo del libro di testo in adozione anziché inviare troppa documentazione di cui effettuare download e/o stampa considerando l'eventuale disagio tecnologico.
- h) I compiti dovranno essere inviati con la seguente modalità:
 - E-mail al docente

- Formato mp3 per audio
- Formato mp4 per video
- Formato jpeg per immagini

Inclusione

L'atteggiamento di inclusività si sostanzia con l'interazione costante dei docenti di sostegno con gli alunni con disabilità e tra gli alunni stessi e gli altri docenti curricolari. Laddove non sia possibile la partecipazione diretta dell'allievo/a alle lezioni di gruppo della classe vengono concordate con la famiglia modalità specifiche di didattica a distanza al fine di far fruire l'alunno/a del materiale didattico personalizzato predisposto dal docente di sostegno che è garante del diritto allo studio dell'alunno/a a lui/lei affidato/a.

Vengono attivati contatti diretti con gli studenti attraverso stimoli visivi in maniera sincrona sia per fini didattici sia per fini più squisitamente relazionali e sociali. Il docente di sostegno si affianca sempre alle attività di tutta la classe, in presenza dell'alunno con disabilità, al fine di facilitare e fornire feedback sui contenuti, per mediare con strumenti e metodologie individualizzati la trasmissione del sapere, ma anche per riportare l'attenzione dell'intero gruppo classe sulla possibilità di creare occasioni di rinnovata socializzazione in un ambiente condiviso seppure virtuale.

I docenti curricolari intervengono direttamente in attività didattiche "dedicate" poiché rivestono il ruolo di adulti di riferimento di tutta la classe e, di conseguenza, il contatto con loro restituisce all'alunno diversamente abile la misura di inclusione nel suo contesto di appartenenza.

Il docente di sostegno peraltro ha la piena facoltà di curvare e ricalibrare il PEI, coinvolgendo il Consiglio di classe nelle scelte e informandone le famiglie.

DAD e DDI per Alunni con DSA e con BES non certificati

Nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza viene dedicata particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della *Legge 170/2010*, ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati e agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Tutti gli interventi da parte dei docenti sono strettamente dipendenti dai PDP e includono il supporto sia nelle attività di classe (es. durante le videolezioni) sia attraverso momenti dedicati a scambi individuali o a piccoli gruppi per il recupero dei contenuti.

Per gli alunni in oggetto si prevede l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi già presenti nei PDP.

Valutazione

La nota ministeriale 388 del 17 marzo 2020 affida la valutazione degli alunni alla competenza e alla libertà di insegnamento di ogni docente che, sulla base dei criteri stabiliti in Collegio dei docenti, “ha la piena libertà di valutare anche nelle piattaforme”.

Per la piena realizzazione di ciò è necessario che tutti gli alunni abbiano un congruo numero di valutazioni (voto) relative al periodo di didattica online (a cui si aggiungeranno eventuali valutazioni precedenti) e riferite alle prove a distanza per poter essere scrutinati.

Modalità e criteri:

- a) colloqui e verifiche orali in videoconferenza, alla presenza di due o più studenti come testimoni;
- b) test a tempo;
- c) verifiche e prove scritte, incluse simulazioni di prove d’esame, consegnate tramite classe virtuale e e-mail;
- d) rilevazione della presenza e della fattiva partecipazione alle lezioni online;
- e) puntualità nel rispetto delle scadenze;
- f) cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati.

Nuovo Patto Educativo di Corresponsabilità

Il Collegio dei Docenti dell’Istituto in data _____ ha approvato le “Linee guida sull’attività di didattica a distanza” e in data _____ il “Piano per la Didattica Digitale” in cui sono evidenziate la normativa sulla privacy, le modalità di erogazione del servizio e i criteri per le verifiche.

Il documento, da un punto di vista giuridico e amministrativo, è ispirato e promosso dalle direttive del Ministero dell’Istruzione e fa riferimento alle norme legislative vigenti specifiche del settore.

L’espressione del regolamento fa riferimento al **Patto di Corresponsabilità Educativa** presente nel PTOF dell’Istituto.

Gli allievi si impegnano a:

- frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile evitando scambi di persona, supporti di altri soggetti, uso scorretto di materiali, *cheating*. **È prevista sanzione disciplinare per tali comportamenti scorretti.**
- rispettare la normativa italiana ed europea sulla privacy, che vieta la pubblicazione e qualsiasi forma di trattamento dell’immagine personale - dei docenti o degli alunni - senza il consenso esplicito dell’interessato (*GDPR, artt. 4, 6 e 9; Codice Civile art. 10; legge sul diritto d’autore*

22 aprile 1941, n. 633, artt. 10 e 97), oltre che la normativa sul diritto di autore che vieta riproduzione e diffusione - al di là della videolezione stessa - di materiale soggetto a copyright.

➤ a partecipare alle lezioni solo attraverso la mail istituzionale.

È vietato pertanto

- diffondere in rete le attività realizzate dal docente, con il docente e i compagni;
- diffondere in rete screenshot o fotografie di queste attività.

È richiesta la collaborazione dei genitori nel supervisionare le attività dei propri figli, attenendosi alle seguenti indicazioni generali:

- collaborare con la comunità scolastica educativa per l'utilizzo consapevole della didattica a distanza e rispettoso delle normative vigenti in materia;
- consultare il registro elettronico con regolarità (verificando andamento scolastico e valutazioni);
- sensibilizzare i propri figli sull'importanza di adempiere alle consegne assegnate;
- mantenere un atteggiamento corretto durante lo svolgimento delle esercitazioni, verifiche orali e scritte (NON sostituirsi ai propri figli ai fini di una appropriata valutazione da parte del docente).

Vantaggi della Didattica a Distanza e della Didattica Digitale Integrata

In una situazione di improvvisa sospensione delle attività scolastiche, specie in occasione di momentanee sospensioni delle attività didattiche a causa di casi di positività (o sospetta tale), i Docenti sono pronti, così, a fornire l'erogazione del proprio servizio educativo e a continuare il percorso didattico attraverso lezioni "live", registrazioni, compiti e contatti diretti o indiretti con gli allievi. L'obiettivo non è unicamente formativo: questa modalità di "fare scuola" permette ai ragazzi di mantenere una certa stabilità con l'incontro con gli insegnanti e i propri compagni, dando così un senso di appartenenza e legame.

La programmazione didattica degli argomenti non viene interrotta consentendo così agli allievi la prosecuzione dell'apprendimento dei contenuti, fondamentale soprattutto per gli iscritti dell'ultimo anno che devono accedere alla scuola secondaria di II grado.

Svantaggi

In primo luogo, fare "lezione" attraverso la tecnologia annulla la dimensione dell'interazione docente-studenti. Anche quando la lezione è sincrona, mancano elementi importanti che animano l'insegnamento

vis à vis: in primo luogo il contatto umano e la comunicazione diretta, fatta non solo di parole e ascolto ma anche di gestualità, espressioni e sfaccettature che fanno la differenza nel processo di apprendimento, nell'ascolto e nella comprensione dei contenuti.

Talvolta se la lezione è registrata si possono avere difficoltà nella concentrazione e nella comprensione, a causa spesso della tonalità della voce del docente e del rispetto dei tempi del discente. Tutte cose che nella lezione frontale in vivo il docente può considerare e cogliere dai segnali che riceve da chi ascolta.

Altri limiti sono di carattere più pratico come ad esempio la scarsa dimestichezza con la tecnologia da parte di alcuni alunni e loro famiglie, l'assenza di mezzi e supporti, la difficoltà nell'eseguire prove pratiche, verifiche, interrogazioni o test. Inoltre, può risultare complesso per le famiglie gestire la didattica e l'insegnamento di più figli, specialmente se le lezioni combaciano e i mezzi a disposizione sono pochi.

Scuola dell'Infanzia Bilingue

Paritaria 28/02/01

codice meccanografico: RM1A63400P

Presentazione

La nostra Scuola dell'infanzia s' ispira alla tradizione educativa del Magistero della Chiesa e dei documenti dell'Episcopato Italiano.

È gestita dalle Suore *di Nostra Signora della Mercede* che, secondo il dettato dell'art. 74 delle proprie Costituzioni, "terranno presente la predilezione di Gesù per l'infanzia, ricordandosi che il primo dovere per esplicare la missione educativa è quello di dare testimonianza, sia con la vita, sia con la dottrina, all'unico Maestro che è Cristo."

È caratterizzata dalla realizzazione di un ambiente sereno e familiare in cui trovano posto il dialogo, il confronto e le risposte ai perché esistenziali della vita posti dai bambini.

È una Scuola Paritaria; si struttura sulla linea proposta dagli Orientamenti dell'attività Educativa nella Scuola dell'infanzia e sulle disposizioni legislative vigenti.

La nostra Scuola dell'infanzia offre, senza discriminazioni sociali e culturali, l'azione Educativa al bambino che, in quanto persona, è un valore, un dono grande che viene da Dio e ritorna a Dio.

Poiché il bambino è l'uomo di domani, e costituisce il rinnovamento dell'umanità, la scuola si impegna a creare l'ambiente più adatto perché si apra con spontaneità e libertà all'incontro con Dio e si formi una retta coscienza morale. Perciò, consapevoli della realtà del bambino, e dell'esigenza di una nuova qualità di vita, la Scuola propone esperienze che lo rendano gradualmente protagonista del proprio sviluppo globale. Per favorire tale sviluppo la scuola mira in particolare alla formazione umana, alla formazione cristiana, alla formazione socio-culturale di ciascun alunno.

Il bambino come protagonista

Formazione umana integrale

Formazione cristiana

Obbiettivi e finalità generali

Per promuovere la formazione umana si propone di:

- aiutare il bambino a scoprire il valore della dignità della persona umana;
- insegnargli ad ammirare la bellezza e la bontà in sé, negli altri e nella natura;
- fargli scoprire il valore dell'amicizia, del rispetto e della collaborazione;
- portarlo ad acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione;
- promuovere le capacità di ordine, di rispetto per le persone e le cose.

Per la formazione cristiana si propone di:

- aiutare il bambino a scoprire nell'amore gratuito delle persone i segni della bontà di Dio;
- fargli scoprire la natura come dono per viverne lo stupore e il fascino;
- suscitare il bisogno profondo di un legame con Dio Padre che lo rassicuri e lo renda aperto ai valori cristiani;
- ispirare sentimenti di bontà e di amore verso Maria, nostra Madre;
- favorire il senso della fratellanza universale, facendo capire che Dio chiama a vivere un rapporto di amore con tutti gli uomini nel rispetto sia per i credenti, sia per coloro che provengono da diversa cultura e religione.

Per la formazione socio-culturale si propone di:

- favorire la crescita e lo sviluppo della personalità del bambino, come risposta ai suoi bisogni individuali e della sua vita sociale;
- far scoprire i vantaggi della vita con gli altri e l'efficacia del lavoro in piccoli gruppi;
- far maturare la capacità di collaborazione e di praticare la giustizia;
- offrire la lettura del mondo circostante, guidandolo alla scoperta del vero, del bello e del buono.

Valenza educativa della Religione Cattolica

Un'importanza fondamentale nel quadro dell'educazione globale del bambino è riservata sicuramente all'insegnamento della Religione Cattolica.

L'educazione Religiosa concorre a favorire la crescita corretta della personalità del bambino, liberandolo dalle incertezze, dalle paure e sviluppando in lui fiducia, speranza e desiderio di far bene.

Le insegnanti guidano i bambini a scorgere i segni particolari della presenza di Dio nella vita e nelle opere degli uomini, attraverso il racconto di passi della *Bibbia*, scegliendo opportunamente brani del Vecchio Testamento che rivelano la bontà di Dio e la fratellanza tra gli uomini, e brani del Vangelo che narrano gli insegnamenti e la vita di Gesù.

Viene spiegato anche il valore delle Feste Religiose nel corso dell'anno, le preghiere, i canti che i piccoli possono percepire; episodi della vita dei Santi più conosciuti, figure significative del messaggio dell'amore, nel nostro tempo.

In questo contesto viene favorito il dialogo scuola-famiglia. È ovvio infatti che, data la tenera età, il bambino ha un assoluto bisogno di continuità: quanto sente, vede e apprende nell'ambiente scolastico, deve trovare riscontro nell'ambiente familiare. Per questo motivo si mantengono con la famiglia costanti contatti.

Sviluppare l'espressione verbale

Il bambino apprende un linguaggio corretto e deve raggiungere specifici traguardi, relativi alla comunicazione ed alla espressione, in relazione al suo sviluppo d'identità, di autonomia e della competenza verbale. Infatti, il bambino giunge alla maturazione della propria identità linguistica attraverso l'instaurarsi ed il consolidarsi di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative.

Affinché il bambino possa acquisire un linguaggio verbale corretto (si tiene conto dell'ambiente di provenienza) si fa attenzione all'esercizio dell'ascolto e dell'uso della parola leggendogli fiabe, racconti, leggende, filastrocche ... per dare anche spazio alla fantasia ed all'immaginazione.

Lo scopo è quello di favorire nel bambino lo sviluppo di competenze specifiche:

- saper ascoltare e comprendere il significato delle parole e delle frasi;
- saper produrre frasi in forme sempre più ampie e corrette;
- saper interpretare il significato di figure di crescente complessità;
- saper comprendere messaggi espressivi mediante codici verbali e non;
- saper interpretare immagini e scritte dei libri di fiabe.

Per rendere più efficace tutto il processo "comprensione - comunicazione - espressione", viene favorita la comunicazione continua tra bambini e tra bambini e adulti. Viene curato l'ambiente di vita in modo che sia sempre accogliente e vario per stimolare e motivare il dialogo e la conversazione.

La nostra scuola dispone di ambienti ampi e luminosi, che stimolano il bambino all'osservazione continua di oggetti che lo inducono a parlare.

Psicomotricità'

L'attività motoria per i bambini dell'infanzia si svolge per tutto l'anno scolastico una volta a settimana nella palestra interna della scuola. L'ambito psicomotorio è il luogo privilegiato dell'ascolto dei bisogni dei bambini e della lettura delle loro necessità evolutive, permette così di organizzare risposte e proposte adeguate per i singoli e per il gruppo. Le attività svolte incidono nello sviluppo motorio, affettivo - relazionale, cognitivo e quindi alla crescita globale del bambino. Le diverse attività vanno quindi a stimolare: la conoscenza e padronanza del proprio corpo, la percezione sensoriale, la coordinazione, gli schemi motori, l'equilibrio, l'orientamento spazio-temporale e l'espressività corporea.

Obiettivi specifici per le diverse fasce di età

3 anni:

- vivere il piacere senso/motorio
- vivere il piacere del movimento
- saper adeguare le proprie condotte motorie agli spazi scolastici
- saper imitare posizioni globali del corpo
- saper indicare le varie parti del corpo
- sviluppo della capacità dell'attesa (aspettare il proprio turno)
- percepire lo spazio come risultato di un rapporto stabilito dal proprio corpo
- vivere il proprio corpo come oggetto/soggetto di azione
- sviluppare il coordinamento oculo/manuale

- affinare la percezione visiva, uditiva, tattile
- discriminare, forme, colori, dimensioni
- percepire le differenze formali
- acquisire maggior destrezza
- sviluppo linguaggio non verbale

4 anni:

- vivere il piacere senso/motorio
- sviluppare l'attenzione verso il mondo esterno, verso i contrasti
- saper adattare i propri movimenti agli ambienti esterni e agli stimoli che derivano da essi
- saper riconoscere e rispettare le regole
- partecipare ai giochi di gruppo
- sviluppo linguaggio non verbale
- ascolto di consegne e suoni esterni
- superamento dell'ansia
- esprimere le proprie emozioni legate al piacere del movimento
- controllo delle proprie emozioni
- saper ascoltare un "comando"
- scoprire dinamiche e relazioni degli oggetti durante l'attività motoria

5 anni:

- saper controllare e coordinare i propri movimenti nello spazio scolastico
- saper assumere posture finalizzate alla rappresentazione di oggetti – animali – personaggi
- discriminare – denominare la propria lateralità
- compiere percorsi complessi - saper economizzare
- vivere il proprio corpo come mediatore di relazione
- approfondire le proprie conoscenze sensoriali
- sviluppare le coordinate spazio/temporali
- vivere il piacere di condividere oggetti, situazioni, ed emozioni con i compagni
- ascolto di consegne e suoni esterni
- esprimere le proprie emozioni
- percepire e interiorizzare le sensazioni e le esperienze relative al proprio corpo
- costruire schemi posturali con precisi parametri spazio/temporali
- apprezzare l'identità/differenza in genere
- esprimere vissuti fantastici e reali attraverso il gioco simbolico
- prevedere e comprendere la strategia motoria degli altri
- progettare e attuare efficaci strategie motorie in situazioni e contesti di gioco
- sviluppo linguaggio non verbale

Al termine dell'anno scolastico tutti i bambini delle diverse fasce di età effettueranno una "saggio" ginnico in presenza dei genitori e parenti.

Bilinguismo: L1 Inglese

In conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali Ministeriali, è di fondamentale importanza favorire un approccio alla lingua straniera già durante il primo percorso scolastico, quello della scuola dell'infanzia. Sin dalla più tenera età, infatti, i bambini assimilano moltissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. È dunque compito della scuola dell'infanzia porre le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico, che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola primaria. Le attività didattiche, volte a favorire questo primo approccio con l'inglese, saranno strutturate sulla base delle effettive capacità cognitive e sugli interessi dei bambini e, pertanto, adattate in itinere. Ogni bambino prenderà confidenza con la nuova lingua seguendo un processo naturale ed induttivo: si servirà di stimoli uditivi e visivi adeguati al suo sviluppo cognitivo e che fanno riferimento principalmente alla dimensione orale della lingua. L'insegnante coinvolgerà i bambini utilizzando un linguaggio iconico e musicale e proporrà, inoltre, attività motorie utili al bambino per fare esperienza concreta di un lessico nuovo. Attraverso tali attività il bambino potrà approcciarsi alla lingua inglese in un contesto dinamico e stimolante, ma potrà anche riconoscere il proprio corpo come strumento di conoscenza del mondo, di sperimentazione di emozioni e di espressione del sé. Parallelamente alle attività esposte, saranno proposte anche attività creative che vedranno i bambini impegnati nella realizzazione di lavoretti, manufatti, cartelloni con l'utilizzo di materiali sempre diversi, al fine di promuovere un apprendimento attivo in un contesto ludico e di stimolare la fantasia e la creatività.

Obiettivi educativi

- Avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico
- Stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera
- Migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e memorizzazione (listening and comprehension)
- Lavorare sulla sensibilità musicale attraverso l'imitazione e riproduzione di canti e suoni appartenenti ad un nuovo sistema fonetico
- Utilizzare il proprio corpo come strumento di conoscenza di sé e della realtà circostante
- Promuovere la socializzazione e il rispetto nei confronti dei compagni
- Sostenere l'uguaglianza di tutti i bambini
- Favorire l'attivazione di strategie di collaborazione e aiuto tra i compagni, imparando ad operare insieme, imparando ad operare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune
- Favorire un apprendimento significativo e gratificante attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali
- Stimolare l'apprendimento naturale, mediante un approccio ludico
- Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative

Obiettivi linguistici

Competenze lessicali

- Acquisire i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico

- Sperimentare e combinare elementi in lingua inglese per formulare brevi frasi ed espressioni di routine
- Imparare e saper utilizzare vocaboli legati alla realtà quotidiana

Competenze fonetiche

- Acquisire una capacità progressiva di riproduzione dei suoni della lingua inglese
- Saper riprodurre intonazione e ritmo di brani musicali e filastrocche inglesi

Competenze comunicative

- Saper utilizzare le strutture linguistiche e il lessico appreso, in modo appropriato e in un contesto adeguato
- Saper rispondere adeguatamente a semplici domande
- Saper esprimere i principali stati d'animo e le esigenze basilari

Contenuti d'apprendimento

3 anni

- Imparare a salutare e congedarsi
- Riconoscere i momenti della giornata
- Riconoscere i colori e nominarli
- Descrivere gli stati d'animo e le emozioni
- Memorizzare le parti del corpo
- Contare fino a 10
- Conoscere le festività

4 anni

- Imparare a salutare e congedarsi
- Presentarsi in inglese
- Nominare e riconoscere i principali oggetti scolastici e giocattoli
- Saper riconoscere i colori
- Imparare i vocaboli legati alle quattro stagioni e al tempo atmosferico
- Imparare a contare fino a 10
- Memorizzare i nomi degli animali
- Familiarizzare con il lessico relativo al cibo
- Conoscere le principali festività
- Descrivere emozioni e stati d'animo

5 anni

- Imparare a salutare e congedarsi
- Presentarsi in inglese

- Descrivere stati d'animo ed emozioni
- Nominare e riconoscere i principali oggetti scolastici e giocattoli
- Saper riconoscere i colori e nominarli
- Imparare i vocaboli relativi alle quattro stagioni e al tempo atmosferico
- Imparare a contare fino a 20
- Memorizzare i nomi degli animali
- Nominare i componenti principali della famiglia
- Familiarizzare con il lessico relativo al cibo
- Conoscere le principali festività
- Nominare e riconoscere la casa e i suoi ambienti
- Concetti topologici e relazioni spaziali: le preposizioni
- Identificare le parti del corpo
- Associare vocaboli a movimenti
- Acquisire lessico relativo all'abbigliamento
- Riconoscere in lingua semplici attività di routine

Strategie educative

- Canzoni, rime, filastrocche
- Drammatizzazioni
- Ripetizioni catena
- Giochi
- Role play
- Rappresentazioni grafiche
- Laboratori creativi

Supporti didattici

- Cartelloni, flash cards, marionette, colori
- Lim
- Supporti multimediali

Metodologia

L'apprendimento della lingua inglese sarà favorito da un contesto ludico e da un approccio naturale, proponendo delle attività giocose e che implicino azioni motorie. Verrà attuata tale metodologia in base al principio secondo cui una lingua si impara meglio quando non viene esplicitamente insegnata, ma utilizzata in un contesto reale. Si organizzeranno in classe situazioni di gioco e di esperienza di vita diretta in cui il bambino non si sentirà costretto ad esprimersi in lingua inglese, ma lo farà in modo del tutto spontaneo e naturale. Pertanto le attività didattiche non sono finalizzate allo sviluppo di una competenza grammaticale, bensì di una competenza comunicativa, privilegiando la dimensione orale della lingua, l'unica su cui il bambino può fare affidamento ed essenziale per l'interazione con i compagni e con l'insegnante. Ci si servirà, inoltre, di brevi racconti, canzoncine, filastrocche, video che avvicineranno i bambini ad un contesto anglofono. L'ascolto e la ripetizione del materiale linguistico proposto serviranno a rinforzare i contenuti del libro di testo o di eventuali schede alternative. L'apprendimento del lessico verrà promosso, inoltre, attraverso lo svolgimento di attività manipolativo-creative, come disegnare, colorare e decorare elementi di nuovo apprendimento, e attraverso l'utilizzo di flash cards e cartelloni da

realizzare insieme. La creatività e la musica saranno i principali strumenti per l'approccio comunicativo, saranno dunque gli stimoli più importanti della didattica. Saranno altresì previsti giochi di movimento al fine di coniugare l'esigenza naturale di movimento dei bambini con la loro maggiore ricettività in condizioni di rilassatezza e divertimento, in modo da rinforzare ulteriormente l'acquisizione dei contenuti lessicali, soprattutto in relazione allo spazio in cui vivono.

PIANO DIDATTICO PER COMPETENZE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA BILINGUE

L1 Inglese, classe mista, ciclo unico (3, 4 e 5 anni)
stimolo e acquisizione consapevolezza delle proprie competenze

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE E MULTILINGUISTICA

COMP. LESSICALI

- acquisire primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico
- sperimentare e combinare elementi in lingua inglese per formulare brevi frasi ed espressioni di routine
- imparare e saper utilizzare vocaboli legati alla quotidianità

COMP. FONETICHE

- acquisire capacità progressiva di riproduzione dei suoni della lingua inglese
- saper riprodurre intonazione e ritmo dei brani musicali e filastrocche inglesi

COMP. COMUNICATIVE

- saper utilizzare strutture linguistiche e lessico appreso, in modo appropriato e in un contesto adeguato.
- saper rispondere adeguatamente a semplici domande
- saper esprimere stati d'animo ed esigenze basilari

ESPERIENZA INTERATTIVA : **ROLE PLAY**

COMPETENZA MATEMATICA, IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA

- stagionalità
- i momenti della giornata
- saper riconoscere le parti del corpo e le sollecitazioni sensoriali
- riconoscere i colori e nominarli
- cantare in lingua straniera da 0 a 20
- descrivere il tempo atmosferico
- familiarizzare con il lessico legato al cibo
- associare vocaboli e movimenti
- riconoscere gli animali e nominarli

ESPERIENZA INTERATTIVA : **MY GARDEN**

Giardino didattico – coltivazione prodotti e preparazione pietanze

COMPETENZA DIGITALE

Utilizzo di strumenti interattivi a scopo didattico

- LIM
- SUPPORTI AUDIOVISIVI IN LINGUA INGLESE

ESPERIENZA INTERATTIVA: A Disney movie, proiezione di un lungometraggio della Disney in lingua inglese sul tema dell'Amicizia. Simulazione della sala cinematografica, preparazione popcorn.

COMPETENZA SOCIALE, PERSONALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE E COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

- salutare e congedarsi
- descrivere stati d'animo ed emozioni
- presentarsi
- values/valori
- social skills . look
. listen
. join
- inclusione

ESPERIENZA INTERATTIVA: alla scopertadell'affettività

- Be my Valentine, creazione di "valentinescards"
- Rudolph the Red NoseReindeer
- Friendship and penfriends(esperienze grafiche finalizzate al gemellaggio epistolare)

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

- Imparare a sfruttare creatività e conoscenze per interagire in lingua inglese
- imparare ad affrontare situazioni più disparate con le proprie capacità e con le conoscenze acquisite

ESPERIENZA INTERATTIVA: "When life gives you lemon... make lemonade!"

Studio del frutto del limone, premitura e realizzazione di limonata da "vendere" (con ticket cartacei) ai grandi della scuola.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

- conoscere il proprio paese d'origine e quello della lingua studiata
- conoscere le festività e le tradizioni
- conoscere le principali abitudini dell'Inghilterra
- preposizioni di luogo e la casa
- la classe inclusiva e multiculturale

ESPERIENZA INTERATTIVA: - **Christmas village**

- **Tea for you** (tea and biscuit time)

- **London tour by bus** (tour interattivo di Londra con uso della LIM)

STRUMENTI: - libro di testo a ciclo unico SUPER SAFARI Cambridge Press

- poster, flashcards, LIM, supporti multimediali

- laboratori creativi, simulazioni, roleplay

CURRICOLO

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia si articola su **5 campi di esperienza**:

1. IL SE' E L'ALTRO

- **Le grandi domande**
- **Regole di comportamento e responsabilità**
- **Il senso morale**
- **Il vivere insieme**

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.

2.IL CORPO IN MOVIMENTO

- **Identità**
- **Pratiche corrette di cura di sé**
- **Autonomia**
- **Salute**

Il bambino riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo.

Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo.

Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

3.IMMAGINI SUONI COLORI

- **gestualità**
- **multimedialità**
- **arte**
- **musica**

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.

Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

4.DISCORSI E PAROLE

- **cultura**
- **uso lingua italiana**

- **espressione verbale comunicazione**

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzando in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega.

5. CONOSCENZA DEL MONDO

- **ordine**
- **tempo**
- **natura**
- **spazio**
- **misura**

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità. Colloca correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Si orienta nel tempo della vita quotidiana, coglie le trasformazioni naturali.

È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

Di anno in anno questi 5 campi di esperienza si sviluppano intorno ad un tema centrale prescelto dal team docenti.

Organizzazione: Scansione oraria giornaliera

7.30 – 9.00	Ingresso e accoglienza
9.00 – 11.30	Attività ludico-didattica (Inglese 6 ore settimanali, Psicomotricità 4 ore settimanali)
11.30 – 11.45	Routine Pranzo (igiene personale)
11.45 – 12.30	Pranzo
13.00 – 14.00	Gioco libero o guidato
13.00 – 14.00	PRIMA USCITA
14.00 – 15.30	Attività ludico-didattica (Inglese 2 ore settimanali)
15.45 – 16.00	SECONDA USCITA

Scuola Primaria Bilingue

Paritaria 14/03/2001

Codice meccanografico: RM1E057004

Presentazione

La Scuola Primaria “*Stella Maris*” *Nostra Signora della Mercede*, parificata dal 1979 è inserita nel territorio del comune di Anzio e si ispira alla tradizione educativa del magistero della Chiesa e, secondo il dettato dell’articolo 74 delle Costituzioni delle suore di Nostra Signora della Mercede.

La scuola primaria concorre all’avvio della formazione della persona e favorisce il processo educativo che, fin dalla prima fase dell’apprendimento, sia unitario e funzionale alla prosecuzione del processo di maturazione del fanciullo.

Sulla base dei Nuovi Programmi, la nostra scuola primaria realizza la prima alfabetizzazione culturale, che si esplica nell’acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio in situazioni motivanti e in diversi contesti di esperienze.

Lo strumento fondamentale dell’attività didattica è dato dall’organizzazione e dall’arricchimento di un “ambiente di apprendimento”; perciò, da un lato si favorisce un clima sociale positivo nella vita quotidiana della classe, organizzando forme di lavoro in gruppo, dall’altro si favorisce l’iniziativa, l’autodeterminazione, la responsabilità personale e autonoma di ogni singolo alunno per contribuire a formare l’uomo della ragione e della libertà.

*La predilezione per l’infanzia del nostro ordine religioso
un ambiente per l’apprendimento
la maturazione della responsabilità personale e autonoma
formiamo i giovani alla ragione e alla libertà*

Obiettivi e finalità generali

Per favorire la maturazione degli alunni la nostra Scuola propone i seguenti itinerari educativi:

Formazione alla vita cristiana:

- Alimentare il dono della fede con l’ascolto della Parola di Dio, la preghiera;
- Vivere nella comunità scolastica i valori evangelici dell’accoglienza, del perdono, della gratitudine, dell’aiuto reciproco;
- Accostare il fanciullo alla natura e alla vita come doni di Dio da accogliere e custodire con rispetto e responsabilità;
- Presentare la vita come “vocazione” educando a vivere responsabilmente i propri impegni battesimali.

Formazione e sensibilizzazione degli alunni alle necessità e ai bisogni propri e degli altri:

- Conoscenza di base del primo soccorso;
- Rendere l'alunno capace di affrontare una situazione di emergenza con autocontrollo;
- Avviare ed intensificare forme di lavoro e in gruppo per consolidare i punti sopra detti;
- Insegnare le proprietà degli alimenti per una sana e corretta alimentazione.

Educare al rispetto dell'altro senza discriminazioni di alcun genere:

- Promuovere con la vita quotidiana della classe l'uguaglianza e la parità tra i sessi;
- Favorire la capacità di saper accogliere le diversità senza inibizioni per una comunicazione e una socializzazione sincera;
- Avviare un percorso formativo per prevenire ogni forma di violenza.

Risvegliare un interesse alla cultura:

- Favorire una sana competizione tra gli alunni gratificando l'impegno dimostrato di ognuno;
- Valorizzare, dando merito alle singole attitudini degli alunni.

Avviare alle conoscenze di base di una seconda lingua:

- Acquisire consapevolezza dell'esigenza di quanto una seconda lingua sia realmente utile;
- Favorire un migliore sviluppo cognitivo e maggiore creatività;

Bisogni formativi

La scuola durante il suo funzionamento ed attraverso la proposta educativa, cerca di cogliere i bisogni fondamentali:

- Bisogno di conoscere le regole dell'attività didattica (esplicitazione del percorso didattico, degli strumenti utilizzati, delle modalità effettuate, criteri di verifica e di valutazione);
- Bisogno di conoscere gli obiettivi di apprendimento (esplicitazione di che cosa e come l'alunno deve conoscere e saper fare perché il suo profitto sia valutato positivamente);
- Bisogno di impadronirsi degli strumenti dell'apprendimento per acquisire un metodo di lavoro;
- Bisogno di sperimentare le proprie potenzialità e superare le difficoltà col proprio impegno;
- Bisogno di giudizi valutativi centrati sul risultato dell'apprendimento;
- Bisogno di rinforzo e conferma (apprezzamento esplicito dei successi);
- Bisogno di sviluppare sentimenti di appartenenza alla scuola.

Piano di lavoro

La Scuola Primaria propone progetti per lo sviluppo di temi differenti legati alle varie aree di apprendimento, attraverso i quali si vuole promuovere un insegnamento dinamico. Tali progetti stimolano l'interesse degli alunni favorendo un efficace apprendimento della lingua inglese utilizzata e vissuta nella quotidianità delle lezioni e trasversalmente nelle varie discipline.

Particolare attenzione è data al teatro che offre agli alunni un'occasione unica e formativa per dare loro una visione di un mondo differente più autentico, dove prendono vita le emozioni e a loro volta sperimentare "l'emozione" di stare sul palco, per stimolare i meccanismi e la socializzazione del bambino. A tal fine c'è una consolidata collaborazione con il teatro "Brancaccio" di Roma con il quale si sono condivisi concorsi e iniziative, che hanno contribuito a garantire il successo formativo degli obiettivi proposti.

I piani di lavoro frequentemente si concludono con uscite didattiche finalizzate alla scoperta del territorio non solo legato alla regione di appartenenza ma aperta alla prospettiva nazionale, al fine di acquisire esperienze nuove in contesti differenti.

Gli alunni

Gli alunni, quali destinatari dell'opera educativa, sono i protagonisti dell'itinerario educativo libero e liberante, proprio della nostra scuola.

Ogni alunno è soggetto presente ed attivo costruttore della propria crescita umana e culturale, ed ha in sé la consapevolezza di essere inserito in un clima di serena collaborazione, dove ciascuno può donare il suo insostituibile apporto per il progresso dell'intera comunità scolastica.

In essa, gli alunni lavorano in una ordinata organizzazione della vita sociale, dalla quale assorbono i valori di una pacifica convivenza, all'insegna dell'amicizia, dell'amore di Dio e del prossimo.

Da parte sua, la comunità educante offre agli alunni occasioni di sviluppo in tutte le direzioni: nella crescita cognitiva, psicologica, affettiva relazionale, culturale.

La crescita del bambino è favorita:

- Dall'esempio e dalla testimonianza degli adulti;
- Da un clima di libertà e di collaborazione;
- Di rapporti di amicizia e di condivisione delle esperienze;
- Dalla progressiva presa di coscienza di far parte di una comunità che ha una storia ed un passato ed è governata da regole;
- Dalla graduale maturazione della propria identità, attraverso l'apertura agli altri, alla realtà del territorio e a culture diverse.

L'intervento educativo si avvale del dialogo personalizzato in un clima di fiducia e di ascolto.

Gli insegnanti collaborano in modo attivo e costruttivo con la famiglia e tutti i membri della comunità educante.

La comunità educativa

La Scuola cattolica è una via specifica di evangelizzazione mediata dalla cultura.

Un'educazione è valida quando pone al centro la "persona", è autentica quando è a servizio dell'alunno in termini di promozione umana e procede per gradi, rapportandosi al processo di maturazione dell'alunno facendo emergere le sue potenzialità.

La Scuola fa proprio il concetto di centralità della persona offrendo all'alunno la possibilità di poter sentire, in ogni momento, l'esperienza scolastica come "sua", e coerente con le necessità del suo sviluppo.

Per la reale attuazione del progetto educativo della nostra Scuola operano concordemente gli insegnanti e i genitori.

Al Docente è richiesta una solida preparazione professionale e culturale, essere modello di vita, ed essere responsabile della formazione integrale dell'alunno.

Compito del docente è:

- Verificare che in ogni momento della vita scolastica l'alunno venga posto nelle condizioni di esprimersi pienamente;
- Mettere l'allievo nella condizione di capire che quanto sta facendo risponde ad un compito che ha un inizio e una fine;
- Ascoltare l'allievo affinché possa verbalizzare le sue esperienze.

I Genitori

La scuola considera la famiglia come l'ambiente primario e privilegiato dell'educazione e luogo dove si fonda il cammino di crescita e di sviluppo di tutte le sue potenzialità.

La scuola è aperta al dialogo e alla collaborazione con le famiglie.

Tale incontro e confronto a livello individuale e di classe, è elemento indispensabile per una migliore comprensione e attuazione delle finalità educative della famiglia e della scuola.

Pertanto i genitori sono tenuti a partecipare alle attività promosse dalla scuola, a favorire il rapporto famiglia-scuola, a integrarsi nella comunità educativa e a mantenere un rapporto cordiale con i diversi gruppi della scuola, condizione necessaria per consentire lo scambio di informazioni che il processo formativo richiede.

I genitori che hanno scelto la nostra Scuola per ragioni estranei alla sua natura, trovano in essa il dovuto rispetto alle loro convinzioni e devono a loro volta, conoscere e rispettare il PTOF e collaborare alla sua realizzazione.

Metodologia di Insegnamento

Il corpo docente utilizza metodologie che favoriscono il processo di crescita individuale, mantenendo i singoli contenuti di apprendimento come i mattoni con cui si costruisce l'individuo.

La Metodologia didattica non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tende alla formazione della persona sviluppando competenze:

- Lezione frontale (concetti, informazione e schemi interpretativi)
- Apprendimento cooperativo (attraverso piccoli gruppi, gli studenti apprendono aiutandosi reciprocamente)
- Formazione teledidattica (attraverso l' 'utilizzo delle LIM, gli studenti scoprono e operano nella rete multimediale)
- Esercitazioni individuali (finalizzata al rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione, con lo scopo di applicare le nozioni teoriche e trovando soluzioni)

La scuola si prefigge di avvalersi della collaborazione di specialisti ed Enti Locali per arricchire il lavoro svolto.

Quadri orario

Classi Prime e seconde

DISCIPLINE CURRICOLARI	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
ITALIANO	8	240
MATEMATICA	7	210
LINGUA STRANIERA :INGLESE	3	90
STORIA	2	60
GEOGRAFIA	2	60
SCIENZE	2	60
INFORMATICA	1	30
MUSICA	1	30
ARTE E IMMAGINE	1	30
EDUCAZIONE MOTORIA	1	30
RELIGIONE CATTOLICA	2	60
INSEGNAMENTO MADRE LINGUA (COMPRESENZA)	3	90
MENSA E DOPOMENSA	10	300
TOTALE	40	1290

Classi terze, quarte e quinte

DISCIPLINE CURRICOLARI	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
ITALIANO	8	240
MATEMATICA	7	210
LINGUA STRANIERA :INGLESE	3	90
STORIA	2	60
GEOGRAFIA	2	60
SCIENZE	2	60
INFORMATICA	1	30
MUSICA	1	30
ARTE E IMMAGINE	1	30
EDUCAZIONE MOTORIA	1	30

RELIGIONE CATTOLICA	2	60
INSEGNAMENTO MADRE LINGUA (COMPRESENZA)	3	90
MENSA E DOPOMENSA	10	300
TOTALE	40	1290

Recupero e Consolidamento

Si svolgono attività di consolidamento e approfondimento con una didattica personalizzata in base alla capacità e alle esigenze del singolo durante l'orario scolastico.

Scuola Secondaria di I grado

Legalmente Riconosciuta D.M. 30/05/1982

Paritaria D.M. 28/02/2001

Codice meccanografico: RM1M00900X

Presentazione

La nostra scuola secondaria di primo grado si è ben inserita nel territorio ed ha saputo rinnovarsi nel tempo per rendere sempre più attuale la propria offerta formativa, culturale ed orientativa, allo scopo di rispondere in modo efficace e pertinente alla domanda di formazione cristiana, d'istruzione e di educazione degli alunni.

Orario scolastico

Monte orario annuale delle discipline classe I, classe II, classe III

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE CLASSE I	ORARIO SETTIMANALE CLASSE II	ORARIO SETTIMANALE CLASSI III	ORARIO ANNUALE
Italiano, storia, geografia	9	9	9	297
Matematica e scienze	6	6	6	198
Inglese	3	3	3	99
Francese	2	2	2	66
Arte e immagine	2	2	2	66
Tecnologia	2	2	2	66
Scienze motorie e sportive	2	2	2	66
Musica	2	2	2	66
Religione cattolica	1	1	1	33
Informatica	1	1	1	33
Totale ore	30	30	30	990

Obiettivi e finalità generali

La proposta culturale formativa si propone il raggiungimento, alla fine del triennio, di obiettivi legati alla convivenza civile, affettivo-relazionali, cognitivi e culturali, metacognitivi. Gli obiettivi trasversali troveranno puntuale riscontro nella programmazione dei singoli docenti.

Obiettivi trasversali legati alla convivenza civile:

- conoscere e praticare i diritti e i doveri dell'uomo e del cittadino e il principio di uguaglianza degli uomini;
- saper accettare la presenza del diversamente abile nella comunità scolastica, collaborando per la sua integrazione nella scuola, nella società, nel mondo del lavoro;
- sviluppare un'attitudine all'ascolto, all'attenzione a sé, ai propri bisogni e ai bisogni degli altri;

- saper accettare, rispettare ed essere solidali con gli altri;
- conoscere il proprio corpo e rispettarlo;
- conoscere l'ambiente circostante e muoversi in esso con autonomia;
- saper cogliere il valore della legalità, intesa come rispetto del diritto e delle regole, dell'ambiente, degli altri, delle cose proprie e altrui.

Obiettivi affettivo relazionali:

- attivare relazioni positive tra coetanei, non coetanei ed adulti;
- saper apprezzare il valore dell'amicizia;
- mettere in atto comportamenti di autonomia, di rispetto delle regole della convivenza civile, di fiducia in sé, di partecipazione attiva;
- impegnarsi in attività di gruppo, di collaborazione di confronto, di aiuto reciproco.

Obiettivi culturali:

- conoscere la lingua italiana parlata e scritta, per entrare in rapporto con gli altri;
- comprendere messaggi e saper comunicare utilizzando una lingua straniera;
- conoscere il linguaggio scientifico e tecnico per analizzare ed interpretare i fenomeni naturali;
- comprendere, analizzare e sintetizzare un testo letterario, scientifico, tecnico;
- conoscere i linguaggi informatici per utilizzare strumenti informatici e telematici;
- maturare capacità logico-deduttive;
- conoscere e comprendere fatti e fenomeni collocati nel tempo e nello spazio;
- conoscere ed utilizzare linguaggi diversi (figurativi, musicali, mimico-gestuali);
- conoscere e comprendere l'evoluzione dei diversi linguaggi artistici nella dimensione storica;
- potenziare lo sviluppo fisico e psico-motorio, attraverso la pratica sportiva.

Obiettivi metacognitivi:

- pianificare lo studio, organizzare e gestire i tempi;
- saper lavorare autonomamente e in gruppo;
- scegliere e utilizzare strumenti sussidiari idonei allo svolgimento di un compito;
- analizzare lo stile preferenziale di apprendimento;
- schematizzare un processo lungo e complesso, individuandone i passaggi-chiave;
- sviluppare una capacità di autovalutazione;
- essere in grado di scegliere la strategia adeguata alla preparazione di specifiche prove;
- cogliere i punti critici di un compito e predisporre un piano per risolverli;
- costruire mappe concettuali;
- sviluppare una motivazione intrinseca e un senso di autoefficacia.

Competenze in uscita per l'alunno della scuola secondaria di I grado

1.FORMAZIONE LINGUISTICA

- 1.1 Legge correttamente
- 1.2 Usa un vocabolario adeguato allo scopo della comunicazione
- 1.3 Comprende messaggi orali e visivi
- 1.4 E' in grado di produrre brevi testi

- 1.5 Conosce la natura e la funzione delle singole parole (analisi grammaticale)
- 1.6 Conosce la struttura della frase semplice e complessa (analisi logica-sintassi)
- 1.7 Si serve dei principali strumenti di consultazione (dizionari, grammatiche ecc.)
- 1.8 Conosce elementi della storia della lingua italiana
- 1.9 Conosce e pratica funzionalmente la lingua inglese e gli elementi fondamentali di una seconda lingua comunitaria
- 1.10 Sa orientarsi entro i principali generi letterari antichi e moderni (fiabe, miti, leggende, poemi, poesia...)
- 1.11 Conosce elementi di produzione letteraria, grazie al contatto con testi semplici ma significativi

2. FORMAZIONE ANTROPOLOGICA-CULTURALE E STORICA

- 2.1 Sa orientarsi nello spazio e nel tempo, operando confronti fra realtà geografiche e storiche diverse per comprendere somiglianze e differenze fra la nostra e le altre civiltà del mondo
- 2.2 E' consapevole delle funzioni informative svolte dai quotidiani e dai telegiornali
- 2.3 E' in grado di confrontare le proprie idee, il proprio vissuto con le esperienze in cui è coinvolto
- 2.4 Conosce le principali Istituzioni del nostro paese ed il ruolo che esse esplicano nella vita politica e sociale
- 2.5 Rispetta gli altri comprendendo l'importanza delle regole
- 2.6 E' consapevole dell'importanza della collaborazione per migliorare la qualità della vita di tutti
- 2.7 E' consapevole dell'importanza della conoscenza di sé e dell'ambiente per operare una scelta scolastica e professionale futura

3. FORMAZIONE LOGICO-MATEMATICA

- 3.1 Esegue semplici operazioni aritmetiche mentalmente, per iscritto e con strumenti di calcolo
- 3.2 Conosce ed applica i concetti fondamentali della matematica e riflette sui principi e sui metodi impiegati
- 3.3 Legge la realtà e risolve problemi impiegando forme simboliche caratteristiche della matematica
- 3.4 Adopera il linguaggio della matematica
- 3.5 Legge dati rappresentati in vario modo
- 3.6 Sa organizzare una raccolta di dati, ordinarla attraverso criteri, rappresentarla graficamente anche con tecniche informatiche, interpretarla

4. FORMAZIONE SCIENTIFICA

- 4.1 Osserva la realtà per riconoscerla, anche tramite l'impiego di appositi strumenti tecnici relazioni tra oggetti o grandezze, regolarità, differenze
- 4.2 Esplora e comprende gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano inteso come sistema ecologico
- 4.3 Sviluppa atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale
- 4.4 Sviluppa interesse per i problemi e l'indagine scientifica
- 4.5 Comprende il metodo scientifico
- 4.6 Conosce la geografia fisica della terra e il significato dei principali fenomeni naturali che la riguardano.

5. FORMAZIONE TECNOLOGICA

- 5.1 Sa riconoscere semplici sistemi tecnici, individuandone il tipo di funzione e descrivendone le caratteristiche
- 5.2 E' in grado di ideare, progettare e realizzare oggetti fisici, grafici o virtuali, seguendo una

definita metodologia

5.3 Usa strumenti informatici

6. FORMAZIONE ARTISTICO-ESPRESSIVA

6.1 Comprende ed utilizza per comunicare diversi linguaggi (fotografico, cinematografico, grafico, teatrale)

6.2 Sa leggere un'opera d'arte e sa collocarla storicamente

6.3 Conosce diverse forme d'arte grazie al contatto con testimonianze semplici, ma significative

6.4 Conosce, legge e comprende il linguaggio espressivo musicale nelle sue diverse forme anche praticandolo attraverso uno strumento oppure attraverso il canto

7. FORMAZIONE FISICO-PSICHICA

7.1 Conosce il proprio corpo e il suo funzionamento

7.2 Affronta con responsabilità e indipendenza i problemi riguardanti la cura della propria persona

7.3 Attraverso la pratica sportiva impara a relazionarsi con gli altri rispettando le regole

7.4 E' consapevole della necessità di alimentarsi in modo corretto

7.5 Conosce i rischi connessi a comportamenti disordinati (alcol, fumo, droghe) e cerca responsabilmente di evitarli

7.6 Riconosce i diversi aspetti della propria esperienza motoria emotiva e razionale consapevole della loro interdipendenza

8. FORMAZIONE ETICO-RELIGIOSA

8.1 E' in grado di rapportarsi al mondo, cioè comprendere le realtà nella sua valenza culturale, simbolica, nella evoluzione storica, di saperla criticare per modificarla positivamente

8.2 E' in grado di conferire senso alla vita ponendosi domande religiose e trovando risposte spirituali attraverso l'analisi dell'esperienza, dei documenti e dei fatti.

8.3 E' in grado di socializzare e di essere solidale, cioè aperto e rispettoso delle religiosità dell'uomo, del pluralismo, delle religioni e delle culture.

Metodologie e strategie didattiche

I docenti dell'Istituto adottano metodologie e strategie didattiche innovative e coinvolgenti, affiancando alla più tradizionale lezione frontale, modalità didattiche che mirano a tradurre le conoscenze in abilità e, successivamente, in solide e spendibili competenze, favorendo così il passaggio dal "sapere", al "saper fare", al "saper essere".

Principali elementi di innovazione

Per favorire la partecipazione diretta degli alunni è fondamentale definire un sistema di attività educative che ne sostengano i personali percorsi di scelta e ne favoriscano la consapevolezza del loro *saper essere*. Gli alunni verranno guidati ad acquisire una valida metodologia di studio e di ricerca per l'arricchimento della conoscenza e lo sviluppo di competenze specifiche. Per lo sviluppo del pensiero critico, volto anche all'orientamento nella scelta tra le future opportunità, si intende alimentare la motivazione, la consapevolezza e la disponibilità all'impegno nell'affrontare problemi nuovi con autonomia e creatività.

Nella scuola secondaria di I grado come principale elemento di innovazione è utilizzato il cooperative learnig. La tecnica di cooperative learning responsabilizza gli studenti sui loro apprendimenti e quelli

dei compagni, attiva la motivazione col gruppo cooperativo e consente inoltre, l'esplorazione individuale dei materiali e il confronto sociale sui contenuti e le abilità. Con il cooperative learning quindi, si realizza una autentica cooperazione con i compagni di classe, caratterizzata da una interdipendenza positiva tra i membri. Si lavora insieme per discutere idee, dati, ipotesi. Si interagisce con strumenti e fonti diversi; in questo modo la conoscenza viene percepita in modo dinamico, da costruire e ridefinire ogni volta.

Le attività saranno strutturate anche secondo il metodo Jigsaw o "gioco di costruzione ad incastro", una tecnica di cooperative learning in base al quale gli studenti, divisi in gruppi, studiano una parte dell'argomento assegnato, poi divenuti "esperti" ritornano nel gruppo di partenza e condividono con il gruppo le conoscenze apprese.

Gli studenti lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano progetti come attività ordinarie in classe che consentono loro di acquisire competenze trasversali, relazionali e sociali.

La scuola, grazie alla figura dell'animatore digitale, si propone di mettere in atto modalità didattiche sempre più innovative con spazi laboratoriali, attualmente disponibili, usati da tutte le classi.

Ampliamento curricolare

Nella scuola secondaria l'ampliamento dell'offerta formativa comprende 1 ora di informatica, nella quale trovano spazio percorsi sui temi relativi all'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali, mentre tutti gli alunni possono utilizzare, per le attività didattiche, Google Suite for Education. Lo studio delle tecnologie informatiche è divenuto di fondamentale importanza per svolgere il proprio ruolo nell'odierna società lavorativa e nella comunicazione di tutti i giorni. Offrire agli alunni delle basi di conoscenza dei principali software informatici è in linea anche con le nuove disposizioni ministeriali riguardo l'utilizzo dei sussidi didattici, i quali sempre più prevedono l'utilizzo del PC. Inoltre l'insegnamento con l'uso del computer risulta essere un canale di comunicazione che può offrire agli alunni con maggiore difficoltà una modalità non solo più innovativa ma anche più diretta. Gli obiettivi sono:

- migliorare l'interesse e partecipazione per le attività scolastiche;
- fornire i primi rudimenti dell'utilizzo del PC e dei suoi componenti hardware;
- migliorare e consolidare la conoscenza dei principali software applicativi (Word processor, Foglio di calcolo, Presentazioni, Iper testi, Programmi di grafica).

Pertanto i Docenti ricorrono a:

- lezioni frontali
- planning del percorso proposto e degli obiettivi da raggiungere
- compiti a casa
- assegnazioni di incarichi
- brain storming
- lezione aperta e dialogata
- discussioni guidate
- attività di ricerca e confronto
- didattica laboratoriale
- cooperative learning
- problem solving
- utilizzo di varie fonti e supporti di informazione (soprattutto LIM e tecnologie multimediali)

- uscite didattiche.

La valutazione

Il nuovo regolamento sulla valutazione degli alunni, DPR n. 122/2009, all'articolo 1, comma 2, definisce la valutazione *“espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche”*, dichiara ancora il diritto di ogni alunno ad una valutazione *“trasparente e tempestiva”*. Prosegue affermando che *“la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli stessi alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente”*.

Tali enunciazioni hanno il merito di far intendere, fin dalla premessa, la nuova concezione della valutazione scolastica, *“con la sua finalità anche formativa”*, che concorre al *“successo formativo”* nell'apprendimento.

Tale fine si realizza quando la valutazione è concepita come strumento utilizzato dal docente per cogliere lo stato e il modo del processo di apprendimento nell'alunno, fornendo un *feedback*, che pone in grado di analizzare sistematicamente l'adeguatezza dei piani e delle scelte didattiche, suggerendo eventuali correzioni da apportare e favorendo un rilancio dell'intervento didattico di supporto agli alunni con difficoltà.

Questo nuovo modo di intendere la valutazione cambia il ruolo dell'alunno: da passivo del giudizio a protagonista di tale processo, consapevole degli obiettivi da perseguire, dei percorsi scelti e attuati, dei risultati conseguiti e ancora da conseguire, delle potenzialità e delle lacune, della costruzione dei criteri per giudicare il lavoro svolto e della capacità di valutare il lavoro proprio e dei compagni.

Pertanto si metteranno in atto tre tipi di valutazione, in relazione ai diversi momenti in cui verranno effettuate, con connotazioni ed obiettivi diversi:

- la **valutazione diagnostica**, per individuare i bisogni educativi e formulare efficaci strategie atte a soddisfarli;
- la **valutazione formativa**, *in itinere*, lungo il processo didattico, al fine di fornire informazioni tempestive circa l'apprendimento, per adattare l'azione didattica alle esigenze individuali, valutando in qualsiasi momento l'efficacia degli interventi e degli itinerari educativi;
- la **valutazione sommativa**, complessiva, alla fine di un processo didattico, deputata alla verifica della sua stessa efficacia.

Gli insegnanti delle singole discipline valuteranno gli alunni secondo griglie predisposte e formulate all'inizio dell'anno, previo accordo tra tutti gli insegnanti della stessa materia.

Saranno inoltre tenuti in conto obiettivi trasversali quali:

- il **metodo di lavoro** (organizzazione di tempi, modalità e puntualità nelle consegne, uso

- appropriato di metodi e strategie);
- la **partecipazione** (interesse, interventi pertinenti, opinioni personali, capacità autonoma di approfondimento)
 - la **concentrazione e l'ascolto** (attenzione, collaborazione e interazione con il docente e con il gruppo classe)
 - il **comportamento** (autocontrollo, senso di responsabilità, rispetto per le regole, per l'ambiente, per le persone, puntualità, assiduità nella frequenza)
 - l'**impegno** (esecuzione regolare e autonoma dei compiti, ordine e gestione dei materiali didattici).

Griglia di valutazione

Griglia di valutazione per la prova scritta di italiano.

Voto	Rispondenza alla traccia e alle caratteristiche testuali	Correttezza grammaticale e lessico	Chiarezza e organicità dell'esposizione– ricchezza dei contenuti –elaborazione personale
10	Esauriente e pertinente	Ortografia corretta e sintassi e ben articolata	L'argomento è trattato in modo completo, coeso, personale Evidenzia capacità di rielaborazione critica
9	Corretto e pertinente	Ortografia corretta e sintassi articolata	L'argomento è trattato in modo coerente ed organico Presenta considerazioni personali
8	Pertinente	Ortografia e sintassi sostanzialmente corrette	L'argomento è trattato in modo chiaro ed appropriato Presenta alcune considerazioni personali
7	Sostanzialmente pertinente	Ortografia abbastanza corretta e sintassi con qualche incertezza	L'argomento è trattato in modo adeguato e coerente
6	Sufficientemente pertinente	Ortografia e sintassi semplici e non sempre corrette	L'argomento è trattato in modo sintetico e generico

5	Non del tutto pertinente	Errori di ortografia e sintassi difficoltosa	L'argomento è trattato in modo limitato e poco chiaro
4	Non pertinente e incompleto	Gravi errori di ortografia e di sintassi	L'argomento è trattato in modo assai limitato ed è privo di organizzazione

Griglia di valutazione della prova scritta di lingua inglese e francese

COMPOSIZIONE LETTERA/DIALOGO

VOTO	DESCRITTORI
10	Piena aderenza alla traccia. Conoscenza approfondita di funzioni e strutture. Stile personale e originale
9	Piena aderenza alla traccia. Coerenza completa di funzioni e strutture. Sviluppo articolato e corretto di ciascun punto
8	Abbastanza coerente alla traccia. Utilizzo corretto di funzioni e strutture. Sviluppo corretto di ciascun punto.
7	Complessiva aderenza alla traccia. Utilizzo abbastanza corretto di funzioni e strutture. Sviluppo semplice e comprensibile dei vari punti.
6	Adeguate aderenza alla traccia. Utilizzo sufficientemente corretto di funzioni e strutture. Sviluppo accettabile dei vari punti.
5	Poco coerente alla traccia. Parzialmente corretto l'uso delle strutture e delle funzioni.
4	Inadeguata aderenza alla traccia. Utilizzo improprio di lessico e scarsa correttezza grammaticale.

Griglia di valutazione della prova scritta di lingua inglese e francese

QUESTIONARIO

VOTO	DESCRITTORI
10	Completa ed esaustiva la comprensione del testo. Pertinente ed esauriente la rielaborazione delle informazioni. Appropriata la conoscenza delle strutture e del lessico.
9	Completa la comprensione del testo. Pertinente e corretta la rielaborazione delle informazioni. Appropriato l'utilizzo delle strutture e del lessico.
8	Completa la comprensione del testo. Chiara la rielaborazione delle informazioni. Corretto l'utilizzo delle strutture e del lessico.
7	Buona la comprensione del testo. Corretta la rielaborazione delle informazioni. Adeguato l'uso delle strutture e del lessico.
6	Globalmente corretti la comprensione del testo e l'uso delle strutture. Semplice la rielaborazione delle informazioni.
5	Parziale la comprensione del testo. Poco corretto l'uso delle strutture. Poco pertinenti le risposte prodotte.
4	Inadeguata la comprensione del testo. Inappropriato l'uso delle strutture e del lessico.

Griglia di valutazione della prova scritta matematica

VOTO	Conoscenza degli elementi specifici della disciplina	Applicazione di regole, formule e procedimenti	Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi	Utilizzo del linguaggio grafico e simbolico
10	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo ed approfondito	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta e consapevole	Identifica in maniera rigorosa tutte le procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è rigoroso
9	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta	Identifica tutte le procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato
8	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo soddisfacente	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta	Identifica quasi tutte le procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato
7	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo quasi completo	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta	Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è adeguato
6	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo essenziale	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera sostanzialmente corretta	Identifica alcune procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è quasi sempre adeguato
5	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo frammentario	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera incerta	Identifica solo poche procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è approssimato
4	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo lacunoso	Le regole, le formule e i procedimenti risultano in massima parte non applicate	Le procedure di risoluzione dei problemi sono improprie	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è inappropriato

Criteria di valutazione e descrittori per gli Esami di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

AMMISSIONE ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti);
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame).

VOTO DI AMMISSIONE

Il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato un voto di ammissione sulla base del percorso scolastico e dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Il **voto di ammissione** all'Esame di Stato per la scuola secondaria di I grado, da attribuire al termine della frequenza della classe terza (giudizio di Idoneità), è espresso in **decimi**, senza utilizzare frazioni decimali, e **può anche essere inferiore a sei decimi**, nei casi di ammissione all'esame con una o più insufficienze (*parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento*).

Per giungere alla sua formulazione è obbligo tenere in considerazione il percorso compiuto dall'alunno nel triennio.

A tal fine il Collegio dei Docenti ha deliberato che tale condizione è soddisfatta calcolando la media ponderata delle valutazioni conseguite nel secondo quadrimestre di ciascuna anno di corso di studio (valgono solo gli anni positivamente conclusi).

20% = valore media secondo quadrimestre I anno

30% = valore media secondo quadrimestre II anno

50% = valore media secondo quadrimestre III anno

Il voto di ammissione è dato dalla somma dei tre valori.

Esempio:

media I anno: $7 \times 0.20 = 1.40$

media II anno: $8 \times 0.30 = 2.40$

media III anno: $10 \times 0.50 = 5.00$

voto: $1.40 + 2.40 + 5.00 = 8.80$.

N.B: IL VOTO DI AMMISSIONE **NON COINCIDE** con il voto conclusivo dell'Esame, ma concorre a formarlo.

SVOLGIMENTO PROVE D'ESAME

L'Esame di Stato comprende 3 prove scritte ed un colloquio pluridisciplinare. Le discipline oggetto di prove scritte sono: ITALIANO, LINGUE COMUNITARIE (inglese e francese), MATEMATICA. Le prove, con quesiti a difficoltà graduate, saranno individuate in sede di C.d.C. e dovranno tener conto degli obiettivi di apprendimento prefissati per le singole discipline.

PROVA DI ITALIANO

- la prova dura 4 ore;
- il candidato sceglierà tra tre tracce proposte;
- è consentito l'uso del dizionario della lingua italiana e dei sinonimi e contrari.

La prova scritta di italiano viene formulata in modo da consentire all'alunno di mettere in evidenza la propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. La prova dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua.

La commissione predispone tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- testo narrativo o descrittivo
- testo argomentativo
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo scientifico.

PROVA DI MATEMATICA

- la prova dura 3ore;
- è consentito l'uso delle tavole numeriche, degli strumenti per il disegno geometrico e della calcolatrice.

La prova scritta di matematica potrà prevedere aspetti numerici e geometrici e piano cartesiano, senza trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità.

PROVA DI LINGUE COMUNITARIE (Inglese e Francese)

- la prova dura 3ore;
- il candidato è chiamato a svolgere la traccia proposta;
- è consentito l'uso del dizionario.

La prova scritta di lingue comunitarie viene formulata in modo da consentire all'alunno di mettere in evidenza le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa secondo i seguenti livelli:

A2 per l'inglese,

A1 per il francese.

La commissione predispose tre tracce composte da **una prova unica con due sezioni** distinte con riferimento alle seguenti tipologie ponderate sui livelli di riferimento:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa o aperta;
- completamento o riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- elaborazione di un dialogo;
- lettera o e-mail personale;
- sintesi di un testo.

N.B. da tale prova scaturirà un punteggio corrispondente al 50% del totale per ogni singola sezione, formulato secondo i criteri stabiliti dal C.d.C., in base al Quadro Comunitario Europeo di riferimento.

CRITERI ESSENZIALI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

La normativa vigente (C.M. n.49 del 20/05/2010 e C.M. n.46 del 26/05/2011) prevede che:

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera Commissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (incluse l'insegnamento della religione cattolica ed informatica), consentendo, pertanto, a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione.

Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero fisso e critico, di valutazione personale, ecc.). Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

GIUDIZIO FINALE

La C.M. 10/10/2017 n.1865 stabilisce che:

Il voto finale scaturisce dalla MEDIA ARITMETICA di VOTO DI AMMISSIONE + MEDIA (non arrotondata) DEI VOTI DELLE PROVE D'ESAME (scritti e orale), "arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5".

ESEMPIO

Voto di ammissione = 7

Media dei voti nelle singole prove d'esame: italiano 7 + matematica 8 + lingue straniere 7+ orale 8 = $30:4 = 7,5$

Voto finale: $7 + 7,5 = 14,5: 2 = 7,25$

Con arrotondamento di legge = 7

Il Consiglio di Classe può scegliere a maggioranza di utilizzare un bonus di 0.50 punti da sommare alla media del voto finale non arrotondata.

$7.25+0.50=7.75$

Con arrotondamento di legge = **8**

Per l'attribuzione del Bonus si terranno conto dei seguenti criteri:

- aver dimostrato nel corso del triennio un percorso di crescita e di maturazione personale e didattico
- aver conseguito nelle prove d'esame (scritte e orali) una media non inferiore a 8 decimi.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità tenendo conto di almeno uno dei seguenti requisiti:

- 1: aver conseguito almeno in una delle prove scritte il punteggio massimo di 10/10;
- 2: aver conseguito una media del voto finale pari a 9/10.

Scelte culturali del Consiglio di Classe

Ogni Consiglio di Classe programma la scelta dei contenuti culturali delle varie discipline e/o delle attività interdisciplinari, tenendo presente che:

- i contenuti delle singole discipline non sono il fine dell'insegnamento, ma lo strumento indispensabile per il proseguimento delle finalità generali dell'azione educativa e didattica e per il raggiungimento degli obiettivi;
- i programmi ministeriali sono la cornice di riferimento all'interno della quale ogni docente, sulla base anche di accordi interdisciplinari, effettua scelte funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Consiglio di Classe;
- ogni Consiglio di Classe elabora la propria ipotesi di lavoro e la formalizza in un unico documento: la programmazione annuale della classe;
- la programmazione dovrà essere strutturata per finalità, obiettivi, contenuti, verifiche e relativi criteri di valutazione e deve essere considerata quale strumento flessibile ed integrabile in itinere; le verifiche e le valutazioni devono riguardare l'intero processo educativo e le diverse fasi di insegnamento - apprendimento.

Attività

1) Progetto lingue comunitarie

Corsi di potenziamento della conoscenza della lingua inglese e francese tenuti da insegnanti madrelingua.

2) **Progetto “Laboratorio teatrale”**

Il corso si prefigge l’obiettivo di fornire ai ragazzi gli strumenti per conoscere se stessi e approcciarsi con gli altri; comprendere quali siano le proprie potenzialità espressive, imparare a collaborare con il gruppo classe, stimolare la comprensione e l’elaborazione di un testo, rafforzare l’autostima in condizioni di confronto con l’altro.

Il progetto si concluderà con la rappresentante, di uno spettacolo teatrale al termine dell’anno scolastico.

3) **Progetto Cineforum**

- **selezione di film**: pellicole riguardanti tematiche adatte alla sensibilità dei preadolescenti al fine di educarli ad una fruizione più matura e consapevole dei messaggi televisivi e cinematografici.
- **visione attiva**: somministrazione di schede preparate dagli insegnanti finalizzate alla comprensione e all’analisi del messaggio filmico per combattere la visione passiva dello stesso.

4) **Progetto viaggi e visite di istruzione**

- Uscite didattiche che mirano ad integrare le conoscenze teoriche con l’osservazione diretta di ambienti naturali, umani, storici ed artistici.
- Tra le uscite di interesse culturale è prevista la visione di alcuni spettacoli teatrali.

Progetti

Nell’arco del triennio della scuola secondaria di secondo grado saranno proposte le seguenti attività progettate e organizzate coinvolgendo i docenti delle diverse discipline:

“Benvenuti nella scuola secondaria” – Per accogliere, conoscersi e star bene a scuola, favorendo l’inserimento di tutti i discenti nel gruppo classe, creando un clima sereno e pienamente inclusivo che motivi ciascun alunno nel suo percorso formativo.

“Che emozione!” – Per “l’alfabetizzazione emotiva”, offrendo occasioni di riflessione, di condivisione, di festa, di crescita umana e spirituale.

“Diritti e doveri -Cittadinanza, convivenza e bene comune” – Per insegnare ai ragazzi i fondamenti della società civile, per educarli alla responsabilità, alla legalità, al rispetto di tutte le culture, all’impegno concreto per la costruzione di una società veramente inclusiva e interculturale.

“Imparare ad imparare” - Per acquisire un efficace metodo di studio che renda proficua, stimolante e gratificante l’esperienza scolastica.

“Essere Umani - Cura di sé e degli altri” – Per promuovere “sane abitudini” e lo “stato di benessere” psico-fisico di ciascun alunno, favorendo un rapporto sano con sé stesso e con gli altri.

“Ecodialogo” – Per educare al rispetto dell’ambiente e del territorio con tutte le sue risorse, come bene da conoscere, valorizzare e tutelare

“Adolescenti” - Per informare i ragazzi e confrontarsi con loro su tematiche delicate riguardanti l’adolescenza (come il bullismo, il cyber bullismo, il fumo, le droghe) al fine di prevenire tali manifestazioni di grave disagio giovanile

“Parliamo del futuro...” – Per conoscere e valorizzare le potenzialità dei ragazzi, renderli consapevoli e favorire valide scelte per il loro futuro.

Al termine del primo ciclo d’istruzione, secondo le disposizioni ministeriali vigenti, gli alunni dovranno avere acquisito le seguenti competenze:

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E’ in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell’informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l’attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenzedigitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenzesociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E’ consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E’ disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L’alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Scuola Secondaria di II grado

Legalmente Riconosciuto D.M. 30/01/1990

Paritario D.M. 28/02/2001

Codice meccanografico: RMPL46500E Liceo Linguistico

Codice meccanografico: RMPSB45000 Liceo Scientifico

Presentazione

La Scuola Secondaria di II grado “N.S della Mercedes” è diventata in questi anni una delle realtà formative più solide e qualitativamente valide del territorio. Lo testimoniano la sua crescita e i punteggi mediamente conseguiti dai nostri studenti all’esame di maturità e nel nuovo esame di stato.

Ad ulteriore testimonianza della qualità dell’insegnamento raggiunta dal nostro Istituto il *curriculum* di studi universitari di molti dei nostri ex studenti, tra cui figurano già diversi laureati e molti borsisti nelle principali università italiane; nonché l’affermazione professionale di alcuni dei nostri diplomati in settori lavorativi in cui è importante la conoscenza delle lingue straniere, come il settore turistico, il settore professionale dell’aviazione civile, ecc.

L’Istituto, serve un bacino di utenza piuttosto vasto e comprendente i comuni di Anzio, Nettuno, Aprilia, Pomezia, Ardea.

La nostra Scuola Secondaria di Secondo grado offre insegnamenti ed esami IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) per il conseguimento dei relativi certificati validi per l’iscrizione alle Università straniere.

L’Istituto prevede anche l’attuazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro per il secondo biennio e quinto anno, come previsto dalla legge 107/2015.

IGCSE (International General Certificate of Secondary Education)

La certificazione IGCSE offre una prospettiva internazionale. È integrata nel curriculum italiano ma offre una marcia in più e apre la mente alla conoscenza del mondo, fornendo garanzie per proseguire gli studi all’estero. Il diploma IGCSE è conseguibile dopo aver seguito un corso e sostenuto il relativo esame finale con esito positivo nelle materie scelte in ambiti disciplinari diversi. Le certificazioni IGCSE sono comunque conseguibili indipendentemente dal diploma.

Gli studenti possono scegliere di conseguire anche una sola certificazione. Al termine del corso di studi è possibile conseguire l’International General Certificate of Secondary Education, Advanced Level, comunemente detto A/level (IGCSE A/level).

Gli esami superati a questo livello costituiscono il titolo necessario per l’ammissione a numerose università straniere e vengono riconosciuti da un numero sempre crescente di università italiane. Gli studenti seguono due percorsi paralleli: diploma italiano e certificazione internazionale sulla base del diploma inglese GCSE e devono sostenere gli esami sulle materie scelte dalla scuola all’interno di una

lista di discipline riconducibili ai seguenti assi culturali: scientifico, logico-matematico, tecnico ed economico, umanistico, linguistico.

Gli alunni vengono preparati durante le ore curriculari perché il percorso della certificazione IGCSE si inserisce e si fonde con il percorso curricolare ministeriale e possono scegliere di conseguire singole certificazioni nelle discipline coinvolte nel progetto IGCSE:

- **English as a Second Language**
- **French as a Second Language**
- **Spanish as a Second Language**
- **Geography**
- **Mathematics**
- **Chemistry**
- **ICT Information and communication technology**

Ciascuna delle suddette materie, prevede un unico livello ed un unico esame. Le prove d'esame di tutte le discipline, ad eccezione delle lingue straniere, sono solo prove scritte. La correzione delle prove verte di norma solo sui contenuti. Per alcuni esami (es. inglese e matematica) si può scegliere se sostenere tutto l'esame (extended) oppure una versione facilitata con un minor numero di esercizi, in cui la richiesta di conoscenze è limitata (core). In particolare per l'Inglese si può scegliere la versione "oral endorsement" (la parte relativa alla produzione orale non concorre alla valutazione finale) o "count-in oral" (la parte relativa alla produzione orale concorre alla valutazione finale).

Esiste una scala di 8 voti che si esprimono in lettere A/A*- G (da A* a C per chi sostiene la versione *extended*, da C a G per chi sostiene la versione *core*) riconosciute a livello internazionale. Gli esami si svolgono presso la nostra scuola in due sessioni annuali: maggio-giugno e ottobre-novembre secondo il seguente calendario:

- **French as a Second Language:** sessione maggio-giugno II Liceo
- **English as a Second Language:** sessione maggio-giugno III liceo
- **Spanish as a Second Language:** sessione ottobre-novembre III liceo
- **Geography:** sessione ottobre-novembre III liceo
- **Mathematics:** sessione ottobre-novembre IV liceo
- **Chemistry**
- **ICT Information and communication technology:** sessione ottobre-novembre III liceo

Il nostro Istituto prevede un potenziamento delle ore di Lingua Inglese per permettere di conseguire la certificazione IGCSE *English as a Second Language* e l'insegnamento parziale di discipline non linguistiche in lingua inglese.

L'apprendimento è sempre *student-centered* ed *enquirybased*, (lavori di gruppo - progetti - *task based activities*). Il profilo finale dello studente IGCSE è quello di uno studente *confident, independent, responsible, reflective, innovative and engaged*.

I corsi sono strutturati in modo da sviluppare non solo conoscenze ma, soprattutto, competenze:

- abilità di applicare le conoscenze in contesti diversi
- idoneità a comunicare in inglese come L2
- capacità di porsi domande

- flessibilità
- rispostapositiva ai cambiamenti
- consapevolezzaculturale.

La didattica dei corsi IGCSE permette un approccio diverso rispetto alla didattica tradizionale. Il percorso offre la possibilità di introdurre e potenziare diverse metodologie didattiche che stimolano il processo di apprendimento dello studente, che, sollecitato a sviluppare le proprie competenze, diventa protagonista dell'agire in classe.

In particolare:

- **project - work** con assistente madrelingua e *cooperative learning* con docente della materia e/o assistente madrelingua: gli studenti cooperano per raggiungere l'obiettivo specifico del percorso di apprendimento e ciascuno mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze;
- **case study** con assistente madrelingua: gli alunni studiano e analizzano situazioni tratte dalla vita reale rispetto alle quali è chiesto loro di proporre soluzioni adeguate, in ordine al rafforzamento della competenza riflessiva e decisionale.

Alternanza scuola lavoro

Le riforme introdotte nel nostro sistema scolastico negli ultimi anni hanno spostato l'attenzione dalle sole discipline alle competenze, sottolineando sia l'interazione fra la dimensione teorica e quella pratica che l'importanza del coinvolgimento emotivo della persona. In questo contesto si sono sviluppate attività come tirocini formativi, stages ed esperienze di alternanza scuola lavoro.

Quest'ultima si configura come un percorso articolato da realizzare in differenti contesti operativi con l'obiettivo di attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti, collegando sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica. Il progetto si propone di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali. L'alternanza scuola lavoro è regolata dalla legge 107/2015 che stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le attività che dall'anno scolastico 2015/16 coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

Per quanto riguarda i Licei le ore obbligatorie da dedicare alle attività di alternanza sono **200**. Non si tratta dunque di un progetto, ma di una metodologia didattica da inserire nel Piano Didattico Triennale dell'Offerta Formativa, in accordo con il profilo culturale, educativo e professionale del Liceo.

Finalità

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti-sotto il profilo culturale ed educativo- agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, collegando sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la loro partecipazione attiva nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Risultati attesi

Attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro, delle sue dinamiche, delle competenze che richiede, gli studenti saranno stimolati a scoprire la propria vocazione personale e a confrontarsi con l'operatività ed un sapere pratico, fondato sull'esperienza. L'ambiente del lavoro si offre come naturale luogo di apprendimento di quelle competenze di cittadinanza che il lessico aziendale declina in una variegata gamma di *softskills*-o *lifeskills*- oggi indispensabili nel mondo del lavoro.

Si potranno, quindi, acquisire delle competenze chiave per poter interagire in vari contesti (comunicazione interpersonale e *teamworking*) ed accrescere le capacità di lavorare in autonomia (*problem solving*, progettazione, autonomia e responsabilità nelle azioni).

L'obiettivo è, quindi, quello di integrare, potenziare ed arricchire il curriculum tradizionale attraverso le opportunità fornite dall'extrascuola, rimanendo, tuttavia, nell'ambito del profilo educativo e culturale definito dal nostro indirizzo di studi. Per questa ragione, la progettazione dell'anno scolastico in corso offre un ventaglio di possibilità che comprendono varie aree didattico- disciplinari (area linguistica, area umanistica).

Per il triennio scolastico 2016/2019 la scuola prevede di:

- individuare aziende/enti ospitanti per gli studenti (anche con l'aiuto degli stessi genitori degli alunni interessati)
- progettare attività formative da svolgere a scuola anche con la collaborazione di esperti esterni o in modalità e-learning
- individuare i fabbisogni formativi del territorio
- organizzare il corso sulla sicurezza sul lavoro per tutti gli studenti coinvolti nelle attività di Alternanza scuola lavoro.

Strutture ospitanti

Le strutture con cui la scuola collaborerà garantiscono la presenza di un clima di lavoro sereno e di una cultura organizzativa attenta alla valorizzazione del singolo, dal momento che l'obiettivo non è insegnare agli alunni delle procedure, bensì metterli a contatto con un contesto lavorativo che sappia fondere la dimensione pratica con quella teorica e sociale.

Le aziende individuate, in accordo con l'offerta formativa dell'Istituto possono riguardare:

- Enti di formazione, scuole di lingue
- Musei, aree archeologiche, librerie e biblioteche
- Università

La scuola, attualmente, ha già stabilito una convenzione con le seguenti strutture:

- UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
- UNIVERSITA DEGLI STUDI "ROMA TRE"
- IMUN/GCMUN

Lingua e cultura Straniera 1	3	3	3	3	3	495
Storia e Geografia	3	3	3	3	3	495
Storia			2	2	2	198
Filosofia			2	2	2	198
Matematica	5	5	4	4	4	726
Fisica	2	2	3	3	3	429
Scienze naturali*	2	2	3	3	3	429
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2	330
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	330
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	165
Informatica	2	2	2	2	2	330
TOT ore annuali	891	891	990	990	990	

Elementi di innovazione

Aule tematiche. Si tratta di un'opportunità educativa e formativa molto rara nel panorama scolastico italiano e rappresenta una sfida importante che ci colloca al passo dei tempi che viviamo. Oggi emerge la necessità di progettare la scuola come uno **spazio integrato in cui gli ambienti finalizzati ad attività diverse abbiano la stessa dignità formativa** e presentino caratteri di **flessibilità** in grado di accogliere in ogni momento persone e attività, riuscendo ad offrire caratteristiche di funzionalità e anche di benessere. La scuola così, diventa il risultato del sovrapporsi di diversi tessuti ambientali: quello delle **informazioni, delle relazioni, degli spazi e dei componenti architettonici, dei materiali**, che a volte **interagiscono** generando stati emergenti significativi nella relazione **insegnamento-apprendimento** ovvero **nella relazione docente-studente**. **L'uso diffuso e quotidiano delle tecnologie permette e richiede un'organizzazione diversa dello spazio dell'apprendimento.** Di qui la necessità di una progettazione integrata tra gli ambienti che potremmo definire, mutuando un'espressione dal mondo degli ambienti online, **"interoperabili"**, in cui si pratica una didattica coinvolgente che non ha paura di "pareti trasparenti" che consentono la condivisione **"oltre l'aula"**. La matrice della scuola è pensata in modo da lasciare sempre una possibilità di variazione dello spazio a seconda dell'attività desiderata. La **flessibilità** degli arredi e la polifunzionalità degli ambienti permette di **umentare il tempo di utilizzo** grazie alla possibilità di riconfigurazione finalizzata allo svolgimento di attività diverse. Nelle "aule tematiche" gli alunni si muovono e si alternano secondo l'orario di classe e nell'aula trovano i materiali relativi alle discipline insegnate; l'insegnante sorveglia gli spostamenti e fornisce agli alunni materiali da usare anche in autonomia, predispone gli strumenti e permette a tutti l'accesso alle risorse tecnologiche. Nella nostra scuola ogni aula è dotata di una LIM e di una postazione con un computer fisso. Il progetto quindi, tenendo conto di ciò, ha promosso tra i docenti coinvolti un processo di innovazione e formazione per implementare sempre meglio le tecnologie nella didattica quotidiana.

La dimensione culturale della Scuola Secondaria di II grado

La società contemporanea è caratterizzata da un dinamismo molto pronunciato. Le realtà economiche, grazie all'incredibile sviluppo scientifico e tecnologico, sono in una fase di intenso cambiamento e di grande articolazione. Il mondo del lavoro è stato investito da quest'impetuosa spinta alla trasformazione e si evolve ormai ad un ritmo che rende obsoleta una preparazione settoriale e specifica nel giro di alcuni mesi. Il mondo dell'impiego è avviato definitivamente verso la dimensione dell'istruzione permanente e richiede pronte capacità di riadattamento delle professionalità e di assimilazione di nuovi contenuti tecnologici e produttivi. La realtà economica contemporanea esige, allora, più che figure di tecnici specializzati, soprattutto elementi che siano in grado di apprendere, capaci di buona flessibilità d'impiego e di mobilità lavorativa.

Il dinamismo sociale d'oggi si caratterizza inoltre per un plurilinguismo culturale sempre più marcato e per uno sbalorditivo progresso delle possibilità di comunicazione a tutti i livelli: due fattori per i quali la padronanza dell'elemento linguistico è assolutamente fondamentale.

L'Istituto *Nostra Signora della Mercedes* ha raccolto la sfida lanciata al sistema scolastico da questa nuova dimensione socioeconomica del mondo contemporaneo, ed ha finalizzato i suoi programmi e la sua metodologia didattica alla formazione di individui in grado di comprendere e dominare rapidamente i mutamenti nella realtà culturale e di adattarsi alla continua evoluzione del mondo del lavoro.

L'istruzione offerta dalla Scuola Secondaria di II grado, centrata sullo sviluppo delle competenze linguistiche e scientifiche, risponde in primo luogo alla nuova esigenza di formazione di elementi dotati d'abilità nella comunicazione e di capacità logico-matematiche.

Gli obiettivi didattici trasversali

Didattica orizzontale. Il nostro istituto ha introdotto un innovativo sistema di didattica che affiancando l'irrinunciabile tipologia frontale, destina una percentuale delle ore curricolari, per singola disciplina, a lezioni orizzontali che coinvolgono più classi allo stesso tempo. Tale scelta nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse fasi del suo percorso scolastico, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo. Essa si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, nella mancata comunicazione tra i ragazzi dei diversi gradi di scuola. Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuno nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.

Gli obiettivi didattici trasversali saranno comuni a tutti i percorsi liceali, pertanto a conclusione di ciascun percorso gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero

arco della propria vita.

- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - ✓ dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - ✓ saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - ✓ curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità

sino ai giorni nostri.

- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Competenze in uscita

Competenze di base a conclusione del primo biennio

Asse dei linguaggi

- Padronanza della lingua italiana:
 - ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
 - ✓ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
 - ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare altri linguaggi:
 - ✓ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
 - ✓ Utilizzare e produrre testi multimediali

Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Competenze in uscita (secondo biennio e quinto anno)

Liceo Scientifico

Il percorso del liceo scientifico (Art. 8 del D.P.R. n. 89/2010) è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico- storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Competenze in uscita (secondo biennio e quinto anno)

Liceo Linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Griglie di valutazione

Secondo le vigenti normative ministeriali riguardanti il Nuovo Esame di Stato (DM n°769 26/11/2018), le griglie di valutazione per la correzione degli elaborati scritti di italiano e lingua straniera, utilizzate nel corso dell'anno scolastico saranno le seguenti:

Criteria di valutazione per la prima prova

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato

Caratteristiche della prova d'esame

1) Tipologie di prova

A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

2) Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia dei singoli passaggi

sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore

Nuclei tematici fondamentali
<p>Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D. Lgs 62/2017, e cioè:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ambito artistico,• Ambito letterario,• Ambito storico,• Ambito filosofico,• Ambito scientifico,• Ambito tecnologico,• Ambito economico,• Ambito sociale.

Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle *Linee guida* per l'istruzione tecnica e professionale, sia dalle *Indicazioni nazionali* per i licei.

Per la lingua, si tratta di "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"; per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi".

Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del

discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

<u>Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)</u>
<p>INDICATORE 1</p> <ul style="list-style-type: none">• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.• Coesione e coerenza testuale.
<p>INDICATORE 2</p> <ul style="list-style-type: none">• Ricchezza e padronanza lessicale.• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.
<p>INDICATORE 3</p> <ul style="list-style-type: none">• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
- Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none">• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Criteria di valutazione per la seconda prova

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA I	
Caratteristiche della prova d'esame	
<p>La prova è riconducibile a un livello di padronanza almeno B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.</p> <p>La prova si articola in due parti:</p> <p>a) comprensione di due testi scritti, uno di genere letterario e uno di genere non letterario, complessivamente di 1.000 parole (10% in più o in meno) con risposte a 15 domande aperte e/o chiuse; il numero complessivo di parole può essere inferiore nel caso in cui il testo letterario sia un testo poetico.</p> <p>b) produzione di due testi scritti, uno di tipo argomentativo e l'altro di tipo narrativo o descrittivo (ad esempio: saggio, articolo, recensione, relazione, e così via), ciascuno della lunghezza di circa 300 parole.</p> <p>Durata della prova: da quattro a sei ore.</p>	
Nuclei tematici fondamentali	
<p>LINGUA Ortografia Fonetica Grammatica Sintassi Lessico Funzioni comunicative Modelli di interazione sociale Aspetti socio-linguistici Tipologie e generi testuali</p> <p>CULTURA Prodotti culturali di diverse tipologie e generi dei Paesi in cui si parla la lingua: letteratura, storia e società, arti, di epoca moderna e contemporanea, attualità.</p>	
Obiettivi della seconda prova	
<ul style="list-style-type: none">• Comprendere e interpretare testi scritti di diverse tipologie e generi, di tema letterario e non letterario (argomenti di attualità, storico-sociali o artistici), dimostrando di conoscerne le caratteristiche.• Produrre testi scritti efficaci e adeguati al genere per riferire, descrivere o argomentare.	

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Comprensione del testo	5
Interpretazione del testo	5
Produzione scritta: aderenza alla traccia	5
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	5

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 2
Caratteristiche della prova d'esame
<p>La prova è riconducibile a un livello di padronanza almeno B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.</p> <p>La prova si articola in due parti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. comprensione di due testi scritti, uno di genere letterario e uno di genere non letterario, complessivamente di 1000 parole (10% in più o in meno) con risposte a 15 domande aperte e/o chiuse; il numero complessivo di parole può essere inferiore nel caso in cui il testo letterario sia un testo poetico. b. produzione di due testi scritti, uno di tipo argomentativo e l'altro di tipo narrativo o descrittivo (ad esempio: saggio, articolo, recensione, relazione, e così via), ciascuno della lunghezza di circa 300 parole. <p>Durata della prova: da quattro a sei ore.</p>
Nuclei tematici fondamentali
<p>LINGUA Ortografia Fonetica Grammatica Sintassi Lessico Funzioni comunicative Modelli di interazione sociale Aspetti socio-linguistici Tipologie e generi testuali</p> <p>CULTURA Prodotti culturali di diverse tipologie e generi dei paesi in cui si parla la lingua: letteratura, storia e società, arti, di epoca moderna e contemporanea, attualità.</p>
Obiettivi della seconda prova
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e interpretare testi scritti di diverse tipologie e generi, di tema letterario e non letterario (argomenti di attualità, storico-sociali o artistici), dimostrando di conoscerne le caratteristiche. • Produrre testi scritti efficaci e adeguati al genere per riferire, descrivere o argomentare.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Comprensione del testo	5
Interpretazione del testo	5
Produzione scritta: aderenza alla traccia	5
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	5

Criteri di attribuzione dei crediti formativi

TABELLA Attribuzione creditoscolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2017/2018:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale in ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a 6 decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a 6 decimi. Il voto di comportamento concorre con lo stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e viene calcolato attribuendo il valore superiore della coppia a chi riporta un valore di M superiore alla metà più un centesimo della banda interessata mentre viene attribuito il valore inferiore della coppia a chi riporta un valore di M pari o inferiore alla metà della banda interessata.

Prova orale

La prova orale sarà valutata in base alle indicazioni fornite dalla normativa ministeriale riguardante il Nuovo Esame di Stato

Accoglienza e integrazione

I primi giorni di lezione sono dedicati alle attività di accoglienza, che avranno la durata di almeno una settimana. Durante la fase di accoglienza i docenti

- illustrano alle classi il Piano dell'Offerta Formativa;
- illustrano i programmi da svolgere mettendo in evidenza il significato complessivo e le finalità formative delle materie di studio;
- illustrano i Regolamenti interni;
- illustrano i loro orientamenti riguardo la programmazione di classe;
- illustrano i criteri metodologici che intendono seguire;
- illustrano criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti;
- illustrano gli specifici criteri di valutazione che intendono seguire;
- promuovono ogni iniziativa da loro giudicata utile per instaurare un sereno clima di collaborazione;
- prendono in esame eventuali proposte o richieste di chiarimento formulate dagli studenti.

Durante la fase di accoglienza, inoltre, i docenti hanno cura di:

- conoscere, in relazione alla classe in generale, i livelli cognitivi di partenza e le competenze degli alunni in ciascuna area disciplinare;
- conoscere, in relazione ai singoli studenti, eventuali difficoltà di natura sociale, familiare, affettiva o cognitiva.

Vengono messe in atto tutte le iniziative opportune volte a un positivo inserimento di studenti disabili, di studenti provenienti da altre scuole, di studenti provenienti da paesi esteri. Queste iniziative possono prevedere, se opportuno, attività di insegnamento individualizzato.

Progetti

Le iniziative complementari integrative sono proposte dal consiglio di classe e dal collegio docenti e dagli stessi studenti. Sono gestite dai docenti referenti e dagli studenti stessi, e, ove necessario, con la partecipazione di esperti esterni.

Esse sono occasioni per libere attività di ricerca, di approfondimento e di applicazione dei contenuti appresi. Devono essere, in ogni caso, coerenti con gli obiettivi formativi dell'Istituto. Si svolgono in orari non coincidenti con quelli delle lezioni.

Per il triennio 2019-2021 si prevede l'attivazione delle seguenti iniziative:

✓ ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Ogni docente, in base alle carenze riscontrate in ciascun alunno, prevede l'attivazione di corsi della durata complessiva di 16 ore (8 nella prima metà del secondo quadrimestre, 8 prima degli esami di recupero del debito formativo).

✓ CORSI DI LINGUA INGLESE di 30 settimane KET – PET – FCE – CAE – CPE

Si svolgono nel pomeriggio e sono importanti per l'esercizio e l'approfondimento linguistico, con l'intento di migliorare la comunicazione corrente e la conversazione. Sono tenuti da insegnanti di madre-lingua, e mirano al conseguimento dei titoli ufficiali rilasciati dalla **“CAMBRIDGE UNIVERSITY”**.

✓ CORSO DI LINGUA SPAGNOLA: DELE B1- B2, 30 ore in presenza e 40 ore FAD dell'Istituto Cervantes.

✓ CORSO DI LINGUA FRANCESE: DELF A1 A2 e B1 B2.

✓ ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AL TEATRO E AL CINEMA

Favorisce la partecipazione con il gruppo-classe o per corsi (biennio – triennio) a spettacoli teatrali in lingua francese e inglese, correlati ai programmi scolastici, nell'ambito del piano formativo-

didattico. Inoltre è previsto un Videoforum (film o documentari), riguardanti ciascuna materia con relativo dibattito. Alcuni film saranno proposti in lingua originale (inglese e francese).

✓ VIAGGI STUDIO ALL'ESTERO

Si orientano gli studenti alla partecipazione a brevi soggiorni all'estero nei paesi di cui studiano le lingue con percorsi per potenziare le loro attitudini linguistiche.

- ❖ Per il biennio è previsto l'inserimento dei ragazzi in strutture scolastiche dove avranno modo di studiare delle materie curriculari in lingua straniera.
- ❖ Per il triennio, oltre all'approfondimento linguistico, saranno previste delle brevi esperienze lavorative in strutture accreditate, che concorreranno al raggiungimento del monte ore previsto dal decreto riguardante l'alternanza scuola-lavoro.

✓ VISITE CULTURALI

Escursioni, visite guidate, viaggi di istruzione, in Italia e all'estero sono occasioni di crescita culturale ed umana nella condivisione di spazi e momenti di svago e di conoscenza.

- ✓ ITINERARIO FORMATIVO: ritiri, momenti celebrativi, educazione ai sacramenti, partecipazione corresponsabile all'attuazione del progetto educativo.
- ✓ APPROFONDIMENTO E CONFRONTO SU: forme di disagio giovanile, effetti dei disordini alimentari, sessuali, uso/abuso di alcol, fumo, droghe, alterazione e tutela dell'ambiente nei momenti formativi e nei percorsi progettuali.
- ✓ ESPERIENZE DI EDUCAZIONE POLITICA E DI CITTADINANZA ATTIVA IN PROSPETTIVA LOCALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE: a tal fine la scuola opera nell'ambito di reti internazionali che realizzano esperienze di simulazione Onu quali IMUN (Italian Model United Nations) e NHSMUN(National High School Model United Nations) presso il Palazzo dell'Onu di New York ed è aperta ad altri tipi di simulazione in Europa e negli USA, in cui sono coinvolti anche gli ex allievi (come partecipanti e come collaboratori nella preparazione delle iniziative).
- ✓ ESPERIENZE DI VOLONTARIATO E DI SOLIDARIETÀ che coinvolgano allievi ed ex allievi.
- ✓ PARTECIPAZIONE A COMPETIZIONI SCOLASTICHE QUALI: Kangourou, Giochi matematici.
- ✓ ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

Il nostro Istituto si impegna nell'attività di Orientamento Universitario con diverse iniziative mirate a fornire agli studenti gli strumenti necessari per operare con serenità e discernimento la scelta del corso di studi universitari. Vengono considerati importanti tutti i fattori necessari per operare una scelta ragionata, sia gli interessi rivelati dagli studenti sia gli sbocchi occupazionali. Lo scopo dell'orientamento è quello di offrire alcuni argomenti di riflessione per cercare di operare una sintesi tra la realtà della persona, con le proprie passioni e inclinazioni e capacità, e il dato oggettivo della situazione economica attuale, vista nella sua globalità. La scuola:

- ✓ fornisce informazioni sulle possibilità che si aprono dopo l'Esame di Stato;
- ✓ permette la partecipazione ai Saloni dello Studente, agli Open Day delle Università;
- ✓ organizza anche incontri, dibattiti e approfondimenti sui vari percorsi formativi, invitando personale specializzato nel campo dell'orientamento universitario e diffonde materiale informativo proveniente dalle varie università italiane e straniere;
- ✓ garantisce un colloquio costante con i genitori ed alunni che vogliano richiedere da parte dei docenti chiarimenti e a approfondimenti sulla scelta universitaria considerata cruciale per la vita dello studente.

Comunicazioni Scuola-Famiglia

In aggiunta alle valutazioni di fine quadrimestre l'Istituto fornisce alle famiglie le seguenti comunicazioni:

- quadro di tutte le materie a metà (circa) del primo e secondo quadrimestre con indicazione delle carenze;
- corsi di recupero a carattere intensivo con indicazione delle carenze riscontrate e piano di lavoro;
- assenze non giustificate.